

**Ant. n.13928/18**  
**Pratica numero AUA/2018/04520/SUAP**

**Treviglio lì 22.09.2020**

**Spett. le**  
**WIELAND DELARI SRL**  
**Via Lodi, n. 29 E/F**  
**24047 Treviglio (BG)**  
[\*\*delaricaro@legalmail.it\*\*](mailto:delaricaro@legalmail.it)

**Spett. le**  
**Vandone Mattia**  
**Via Roma , n. 112**  
**27030 Confienza (PV)**  
[\*\*ecologiaapplicata@legalmail.it\*\*](mailto:ecologiaapplicata@legalmail.it)  
**(in qualità di tecnico incaricato)**

**Spett. le**  
**Cerchiaro Riccardo**  
**Via Momo , n. 43/Z**  
**28047 Oleggio (NO)**  
[\*\*rcsicurezzaambiente@pec.it\*\*](mailto:rcsicurezzaambiente@pec.it)  
**(in qualità di tecnico incaricato parte acustica)**

**E p.c.**  
**DIREZIONE SERVIZI TECNICI**  
**Servizio Valorizzazione del Patrimonio e Ambiente**  
**Ambiente e Paesaggio**  
**S E D E**

**E p.c.**  
**Spett. le**  
**PROVINCIA DI BERGAMO**  
**Via T. Tasso , n. 8**  
**24121 Bergamo (BG)**  
[\*\*protocollo@pec.provincia.bergamo.it\*\*](mailto:protocollo@pec.provincia.bergamo.it)  
**(in qualità di Autorità competente)**

**Oggetto: Notifica rilascio aggiornamento Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura in via temporanea; allo scarico su suolo/strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche - Insediamiento in Comune di Treviglio, Via Lodi n.29.**

VISTO il D.P.R. 13-3-2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

VISTA la nota con la quale Provincia di Bergamo in data 18.09.2020 ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n.1238 del 16.07.2020, contenente l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto (aggiornamento dell'Autorizzazione Unica ambientale n.390 del 02.03.2019);

VISTA la L. 27/12/2013 n. 147 art. 1 comma 594;

con la presente **si notifica l'adozione da parte dell'Autorità Competente della citata Determinazione, come disposto dall'art. 4 comma 4 del D.P.R. 59 del 13.03.2013.**

La presente risposta unica, ai sensi del D.P.R. 160 del 07/09/2010, vale anche quale comunicazione conclusiva del procedimento indicato nella documentazione allegata.

Si intendono qui richiamati i riferimenti soggettivi ed oggettivi nonché i riferimenti normativi citati nell'atto della Provincia che si allega quale parte integrante.

Si ricorda che l'AUA ha una durata di 15 anni dalla data del rilascio e il rinnovo va richiesto sei mesi prima della scadenza.

E' fatto obbligo di osservare scrupolosamente le prescrizioni contenute nel provvedimento dell'Autorità Competente.

La presente, unitamente alla determinazione della Autorità Competente, viene pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I dati vengono archiviati e trattati nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso il SUAP.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**Dr. Luigi Fenaroli**

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico  
D.P.R. 445/2000 e D. Lgs. 82/2005 e norme collegate.*

FENAROLI LUIGI  
2020.09.22 15:49:58  
CN=FENAROLI LUIGI  
C=IT  
2.5.4.4=FENAROLI  
2.5.4.5=TINIT-FNRLGU81C  
RSA/2048 bits



Provincia di  
Bergamo

# Determinazione Dirigenziale

Numero **1238** Reg. Determinazioni

Registrato in data **16/07/2020**

## **AMBIENTE**

Autorizzazione unica ambientale

Dirigente: **ELENA TODESCHINI**

### **OGGETTO**

DPR 13.03.2013 N.59, AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 390 DEL 2/3/2019, DITTA WIELAND DELARI SRL (EX DELARI CARO SRL), CON SEDE LEGALE ED INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN VIA LODI N. 29, TREVIGLIO, BG. (CODICE MUTA AUA 120737).

**IL DIRIGENTE Arch. Elena Todeschini**

**IN ESECUZIONE** del decreto del Presidente della Provincia n. 108 del 15/06/2020, con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico dirigenziale del Settore Ambiente, a decorrere dal 16/06/2020 e fino al 15/06/2023 e connesso all'espletamento dell'attività definita dalla declaratoria di cui al Decreto presidenziale n. 59 del 14/04/2020;

**VISTO** il DPR n. 59 del 13.03.2013, recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto Legge 9.02.2012 n. 5 convertito, con modificazioni, dalla Legge 04.04.2012, n.35;

**PREMESSO** che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 390 del 3/03/2019, la Provincia di Bergamo - Servizio A.U.A. -, ha rilasciato alla ditta "Delari Caro S.r.l." con sede legale ed insediamento in Comune di Treviglio via Lodi, 29, l'Autorizzazione Unica Ambientale per i seguenti titoli abilitativi:
  - scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di prima pioggia alle condizioni e con le prescrizioni di cui alla scheda tecnica dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo **allegato A**.
  - avvio ai sensi dell'art.216 del D.lvo 152/06 dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti non pericolosi individuati nell'allegato 1 del D.M. 05.02.98 alla tipologia 3.2. alle condizioni riportate nella Scheda Tecnica, **allegato B**.
- con Determinazione Dirigenziale n. 1830 del 18/9/2019, a seguito di cambio della denominazione sociale, l'autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con DD n. 390 del 2/3/2019 è stata volturata a favore della società Wieland Delari srl.

**VISTE:**

- la domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, presentata in data 05.08.2019, al SUAP del Comune di Treviglio, dal Sig. Claudio Bergamaschi in qualità di legale rappresentante della ditta "Wieland Delari srl" con sede legale ed insediamento ubicati in Comune di TREVIGLIO, via Lodi N° 29;
- la nota, acquisita in atti provinciali n. 49052 del 07.08.2019, con cui il SUAP del Comune di Treviglio ha avviato il procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 ed ha trasmesso la sopracitata domanda, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR n.59 del 13.03.2013 per i seguenti titoli abilitativi:
  - modifica autorizzazione di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i, per lo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di prima pioggia e lavaggio aree esterne;
  - nuova autorizzazione di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i, per lo scarico su suolo/strati superficiali del sottosuolo di acque meteoriche;
  - proseguimento senza modifiche delle attività di recupero di rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.L.vo n. 152/06;
- le integrazioni pervenute in data 19/12/2019 prot. n. 81497;
- le seguenti planimetrie agli atti: tavole 1, 3 datate 9/7/2019 allegate all'istanza di modifica del 5/8/2019. Tavole 2, 4 aggiornate al 10/12/2019 allegate alle integrazioni del 19/12/2019.

**RILEVATO** dall'istanza presentata che la società, ritenendo le superfici scolanti del proprio insediamento "superfici a ridotto inquinamento":

- ha proposto un progetto di adeguamento che prevede lo scarico su suolo tramite pozzi perdenti di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali in sostituzione del progetto autorizzato che prevedeva lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia e su suolo delle acque di seconda pioggia;
- ha richiesto di potersi avvalere, fino all'attuazione dell'adeguamento, di una autorizzazione temporanea per il mantenimento transitorio degli scarichi esistenti di acque meteoriche nella pubblica fognatura attualmente scaricati senza separazione né trattamento.

**DATO ATTO** per quanto attiene la comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs 152/06, disciplinata dall'allegato B alla DD n. 390 del 3/3/2019, non oggetto di modifica che, con nota datata 12/11/2019 (prot. n. 70782), il Servizio AUA della Provincia ha accettato la garanzia finanziaria presentata dall'azienda che costituisce un requisito necessario all'efficacia della comunicazione stessa;

**RICHIAMATI:**

- la L.R. 26/2003, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'Art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e fbis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)."
- la DGR n. 6990 del 31 luglio 2017 con cui è stato approvato il Programma di Tutela ed Uso delle Acque 2016 (PTUA 2016);
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 45 del 8/10/2018 "Approvazione del Contratto di Servizio tra la Provincia di Bergamo e l'Ufficio d'Ambito di Bergamo per il periodo 1/10/2018 – 31/12/2020";
- la Decisione 2014/955/UE del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e successiva rettifica del 15.07.2015;
- la Direttiva 09/04/2002 recante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti";
- la D.G.R. del 19/11/2004, n. 19461, avente per oggetto "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

- la D.D.G n. 3590 del 08/07/1998 “Approvazione dello schema di comunicazione e dei contenuti della relazione da allegare a tale comunicazione relativa ad inizio/prosecuzione di attività di recupero ai sensi dell'art. 33, comma 1, e art. 57, comma 5/6 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, modificato ed integrato con D.Lgs. 8 novembre 1997, n. 389”;
- il D.d.u.o 24/06/2003 n. 10384 “Approvazione dello schema di comunicazione e dei contenuti e della relazione da allegare a tale comunicazione relativa ad inizio di attività di recupero di rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art.33 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, e contestuale modifica ed integrazione del d.d.g. 8 luglio 1998, n. 3590”;
- il D.Lgs 7 Luglio 2011, n. 121 “Attuazione della direttiva 2008/99/Ce sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/Ce che modifica la direttiva 2005/35/Ce relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni”;
- la Circolare Ministeriale prot. 1121 del 21/01/2019 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- la L. n° 447/95, “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- la L.R. 13/2001, “Norme in materia di inquinamento acustico”;
- la DGR 8313/2002, “L. n. 447/1995 -L. quadro sull'inquinamento acustico - e L.R. 10 agosto 2001, n. 13 -Norme in materia di inquinamento acustico - Approvazione del documento «Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico»”;
- la L.R. 16/99 e s.m.i., “Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA”;
- la Legge 241/90 e s.m.i., “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il DPR del 07.09.2010 n.160, “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”

#### **RICHIAMATE**

- la Circolare Regionale n.19 del 05.08.2013 “primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale”;
- la Circolare Ministeriale n. 49801 del 07.11.2013 “Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n.59”;
- la D.G.R. n. 1840 del 16/05/2014 “indirizzi regionali in merito all'applicazione del regolamento inerente l'autorizzazione unica ambientale (AUA)”;
- la DGR n. 3827 del 14.07.2015 “indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013”.
- la DGR n. 7570 del 18/12/2017”indirizzi di semplificazione per le modifiche di impianti in materia di emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D. Lgs 152/06 e s.m.i.”

**DATO ATTO** che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui alla DGR n. 3827 del 14.07.2015 “indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013”.

**DATO ATTO** che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs 152/06 e dell'art. 48 comma 2 lettera i) della LR 26/2003;

**CONSIDERATO**, alla luce delle disposizioni regionali, che per quanto riguarda lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio aree esterne, l'istruttoria di competenza dell'Ufficio d'Ambito Provinciale, costituisce un endoprocedimento dell'AUA;

**VISTO** l'esito dell'istruttoria tecnica **Allegato A datato 16/10/2019**, trasmesso dal Dirigente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, pervenuto in atti con prot. prov. n. 64184 del 17/10/2019, che annulla e sostituisce l'Allegato A alla DD 390 del 3/3/2019 e disciplina lo scarico temporaneo delle acque meteoriche in pubblica fognatura fino alla realizzazione del progetto per lo scarico su suolo che dovrà avvenire entro 12 mesi dalla notifica del presente atto;

**PRESO ATTO** che l'istruttoria tecnico amministrativa relativa alla richiesta di modifica compiuta dal Servizio AUA in materia di scarichi su suolo di acque meteoriche si è conclusa con una valutazione favorevole in ordine al rilascio dell'aggiornamento dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE n. 390 del 3/3/2019, ferme restando le prescrizioni riportate nella Scheda Tecnica **Allegato C** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che riporta le caratteristiche degli scarichi su suolo/strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche e le relative prescrizioni;

**RITENUTA** propria la competenza, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 in data 5 marzo 2015 nonché dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

**FATTI** salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

#### **DETERMINA**

1 di aggiornare la DD n.390 del 3/3/2019 ai sensi dell'articoli 3 e 4 del DPR 59 del 13.03.2013 autorizzando il Legale Rappresentante della ditta "Wieland Delari srl" con sede legale ed insediamento ubicati in Comune di Treviglio via Lodi, 29:

1a) allo scarico in pubblica fognatura, in via temporanea, di acque meteoriche alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegata scheda tecnica dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, **allegato A datato 16/10/2019** e che annulla e sostituisce l'allegato A alla DD n. 390 del 3/3/2019 datato 29/01/2019.

1b) allo scarico su suolo/strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche, in base all'art. 124 del D.Lvo 152/06, alle condizioni e con le prescrizioni di cui alla Scheda Tecnica, **allegato C**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2 di far salve, per quanto non modificato/integrato dal presente atto, le disposizioni di cui all'autorizzazione D.D. n° 390 del 3/3/2019 compreso il termine di scadenza dell'autorizzazione e la relativa scheda tecnica **Allegato B**, che riporta la descrizione e le prescrizioni della comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.lvo 152/06 per l'avvio dell'attività di messa in riserva

(R13) e recupero (R4) di rifiuti non pericolosi individuati nell'allegato 1 del D.M. 05.02.98 alla tipologia 3.2.

3. di rettificare nella scheda tecnica "Allegato B" alla DD n. 390 del 3/3/2019 in particolare nella tabella a pag 6/8 della stessa il codice di recupero R3 indicato per mero errore materiale invece del codice di recupero corretto R4;
4. di disporre che la presente autorizzazione acquisisce efficacia a decorrere dalla data della sua approvazione.
5. di trasmettere al SUAP del Comune di Treviglio il presente provvedimento, per consentire, come disposto dall'art. 4 comma 4 del DPR 59/2013, il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale al titolare e la relativa pubblicazione all'Albo pretorio comunale.
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 e s.m.i., e al D.Lgs n. 104/2010, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale oppure, entro 120 (centoventi) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Allegato A: scheda tecnica Ufficio d'Ambito prot. prov.64184 del 17/10/2019 autorizzazione temporanea allo scarico in pubblica fognatura

Allegato C: scheda tecnica autorizzazione allo scarico su suolo di acque meteoriche

IL DIRIGENTE

Arch. Elena Todeschini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate



CP

**Provincia di Bergamo**  
Settore Ambiente  
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

**ALLEGATO C: autorizzazione allo scarico**

**Scheda Tecnica**

OGGETTO: DPR 59 del 13/03/2013 Modifica Autorizzazione Unica Ambientale Ditta Wieland Delari srl con insediamento in comune di Treviglio, Via Lodi, 29 relativa a:

- scarichi in pubblica fognatura di acque meteoriche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- **scarichi su suolo/strati superficiali del sottosuolo di acque meteoriche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;**
- operazioni di recupero di rifiuti di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (non oggetto di modifica);

---

Ditta:	Ditta Wieland Delari srl
Sede legale:	Treviglio, Via Lodi, 29
Insedimento produttivo:	Treviglio, Via Lodi, 29
Rif. Istanza:	Modifica Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n° 59/2013 presentata dalla ditta al SUAP del Comune di Treviglio in data 5/8/2019 e pervenuta alla Provincia in data 7/8/2019 prot. n° 49052;
Integrazioni	Prot. n. 81497 del 19/12/2019, prot. n. 1882 del 13/01/2020
Codice MUTA	120737
Atti di cui è già titolare la Ditta:	<ul style="list-style-type: none"><li>• DD n. 390 del 2/3/2019, DPR 13.03.2013 N.59, AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA DELARI CARO SRL, CON SEDE LEGALE ED INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN VIA LODI N. 29, IN COMUNE DI TREVIGLIO (BG) (CODICE MUTA AUA78502).</li><li>• DD n. 1830 del 18/9/2019 VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA "DELARI CARO SRL", IN COMUNE DI TREVIGLIO (BG), VIA LODI N° 29 E/F, A FAVORE DELLA DITTA WIELAND DELARI SRL.</li></ul>
Planimetrie:	Tavole 1, 3 datate 9/7/2019 allegate all'istanza di modifica



del 5/8/2019. Tavole 2, 4 aggiornate al 10/12/2019 allegare alle integrazioni del 19/12/2019.
---

### **Premesse**

La società Wieland Delari srl (ex Delari Caro srl) opera nel campo della grande distribuzione e della lavorazione di semilavorati metallici non ferrosi principalmente rame, ottone e bronzo. Intende avviare una nuova attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata all'interno di un capannone esistente.

Con DD AUA n. 390 del 2/3/2019 la società Delari Caro è stata autorizzata:

- allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di prima pioggia alle condizioni e con le prescrizioni di cui alla scheda tecnica dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, datata 29/01/2019 che costituisce parte integrante e sostanziale del citato provvedimento (**allegato A**).
- ad avviare ai sensi dell'art.216 del D.lvo 152/06 l'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti non pericolosi individuati nell'allegato 1 del D.M. 05.02.98 alla tipologia 3.2. alle condizioni riportate nella Scheda Tecnica, **allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del citato provvedimento.

Con DD n. 1830 del 18/9/2019, a seguito di cambio della denominazione sociale, l'autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con DD n. 390 del 2/3/2019 è stata volturata a favore della società Wieland Delari srl.

Per quanto riguarda, in particolare, gli scarichi, si evidenzia che l'AUA rilasciata con DD n. 390 del 2/3/2019, autorizzava l'attuazione di un progetto con scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia e su suolo delle acque di seconda pioggia.

Con l'istanza di modifica l'azienda ha previsto una variazione al progetto autorizzato chiedendo l'autorizzazione allo scarico su suolo delle acque meteoriche e, ritenendo che dal dilavamento delle superfici scolanti dell'insediamento non possano derivare pericoli di contaminazione delle stesse, ha richiesto una deroga alla separazione e al trattamento delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 13 del RR4/2006.

In ragione dei tempi necessari al nuovo progetto di adeguamento, la Società ha anche richiesto di potersi avvalere di una autorizzazione temporanea per il mantenimento transitorio degli scarichi esistenti di acque meteoriche nella pubblica fognatura attualmente scaricati senza separazione né trattamento. In merito La società Cogeide con note datate 11/6/2019 e 1/10/2019 ha espresso parere favorevole al mantenimento dell'attuale configurazione dello scarico in pubblica fognatura fissando il periodo transitorio in 12 mesi dalla notifica del presente aggiornamento dell'AUA.

### **Attività e ciclo produttivo:**

Tutte le attività: carico e scarico, stoccaggio e recupero di rifiuti verranno svolte all'interno del capannone tramite selezione/cernita manuale o con l'impiego di due muletti elettrici.

I rifiuti in ingresso risultano preventivamente controllati dai fornitori, e sottoposti a centrifughe o trattamenti simili per l'eliminazione di liquidi eventualmente presenti. Si tratta per la maggior parte di scarti di produzione/lavorazione delle stesse aziende che forniscono le materie prime da commercializzare.

**Addetti:** 10



**Approvvigionamento:** l'approvvigionamento idrico verrà effettuato da pubblico acquedotto limitatamente all'uso domestico (servizi igienici). Nel processo produttivo non è infatti previsto alcun utilizzo d'acqua.

**Superficie dell'insediamento:** l'insediamento in esame occupa una superficie complessiva di 4.922 mq, di cui:

- Superficie scolante (A2): 1.145 mq;
- Aree coperte(A1): 2.635 mq;
- Aree drenante e aree a verde (A3): 1142 mq

**Destinazione d'uso dei piazzali:** la superficie impermeabile dell'insediamento (superficie scolante da 1145 mq) è destinata esclusivamente al transito dei mezzi e sulla stessa non verrà effettuata alcuna attività, né deposito di materiali e/o rifiuti.

#### **Gestione acque meteoriche:**

le acque meteoriche di dilavamento delle superfici scolanti (1145 mq) e quelle di dilavamento delle coperture sono raccolte in due reti separate, ciascuna dimensionata sulla base di eventi meteorici di breve durata e forte intensità con tempi di ritorno pari a TR50 anni.

La rete dei pluviali recapita in diversi pozzi perdenti. La rete dei piazzali recapita in due pozzi perdenti in serie (S12-S13). Benchè sia stata richiesta una deroga alla separazione e al trattamento delle acque di prima pioggia, ai sensi dell'art. 13 del RR4/2006, prima dello scarico in S12, S13 le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono cautelativamente avviate ad un sistema di trattamento costituito da una vasca (circa 4,24 mc) con funzione di disoleatore dotata di filtro a coalescenza. A monte della vasca è previsto un pozzetto scolmatore che si attiva per portate superiori a 10 l/s (pari alla capacità di trattamento dell'impianto) e devia il flusso direttamente nei due pozzi perdenti in serie (S12-S13).

La configurazione degli scarichi a progetto ultimato (come indicato nella planimetria generale, tavola 2, datata 9/7/2019 aggiornamento 10/12/2019) sarà la seguente:

<b>Identificativo scarico</b>	<b>Tipo acque reflue</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Recapito</b>
S1	domestiche	Servizi igienici	Pubblica fognatura
S2	Meteoriche	coperture	Pozzo perdente esistente
S3	meteoriche	coperture	Pozzo perdente esistente
S4	meteoriche	Aree verdi	Pozzo perdente esistente
S5	meteoriche	coperture	Pozzo perdente esistente
S6	meteoriche	coperture	Pozzo perdente esistente
S7	domestiche	Servizi igienici	Pubblica fognatura
S8	meteoriche	coperture	Pozzo perdente nuovo
S9	meteoriche	Coperture/aree verdi	Pozzo perdente nuovo
S10	meteoriche	coperture	Pozzo perdente nuovo
S11	meteoriche	coperture	Pozzo perdente nuovo
S12	meteoriche	piazzali	Pozzo perdente nuovo
S13	meteoriche	piazzali	Pozzo perdente nuovo

**Scarichi oggetto del presente provvedimento:** Sulla base della tabella precedente, i punti di scarico oggetto di istruttoria autorizzativa da parte della Provincia sono S12, S13 con le seguenti caratteristiche (trattandosi di due pozzi perdenti in serie si considera come unico scarico).



Identificativo scarico	Cod. SIRE	Tipo acque reflue	Caratteristiche scarico
S12-S13	RP0162190015	Meteoriche (dilavamento piazzali)	PP in serie: diametro 2 metri e profondità dal piano campagna -4 metri. (la quota di massima escursione della falda acquifera viene indicata a -7 m dal p.c.). A monte di S12 vi saranno due pozzetti di campionamento in corrispondenza delle due flussi: impianto di depurazione e bypass (SP1, SP2).

### **OSSERVAZIONI**

#### **SCARICHI ACQUE METEORICHE:**

L'insediamento in esame è soggetto alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006, che disciplina lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), poiché le superfici scolanti costituiscono pertinenza di edifici ed installazione in cui sono svolte attività di deposito di rifiuti, centro di raccolta e/o trasformazione degli stessi, deposito di rottami e deposito di veicoli destinati alla demolizione.

#### **RICHIESTA DEROGA.**

la società ha richiesto di avvalersi, della deroga all'applicazione del Regolamento Regionale n. 4/2006 ai sensi dell'art. 13 dello stesso, ritenendo le superfici scolanti del proprio insediamento (1436 mq) "superfici a ridotto inquinamento" proponendo un progetto di adeguamento che prevede lo scarico su suolo tramite pozzi perdenti di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Il progetto prevede comunque, cautelativamente, un trattamento con disoleatore dotato di filtro a coalescenza. Con nota datata 11.6.2019 la società Cogeide, effettuato un sopralluogo (in data 30/4/2019), ha espresso una valutazione favorevole in merito alla deroga suindicata, avendo constatato che *sui piazzali non si rileva alcuna attività e non si sono riscontrati rifiuti gocciolanti o potenzialmente sgrondanti liquidi né altri materiali di alcun genere depositati sulle superfici esterne*. Ciò viene confermato anche nel parere finale del 1/10/2020.

La richiesta di deroga si ritiene pertanto accoglibile.

#### **TRANSITORIO**

Per la gestione delle acque meteoriche (attualmente scaricate senza separazione e trattamento in pubblica fognatura) nel periodo transitorio fino all'ultimazione del progetto oggetto dell'istanza di modifica, si rimanda alla scheda tecnica dell'ufficio d'Ambito "AllegatoA" datata 16/10/2019.

#### **SISTEMA DI TRATTAMENTO**

In merito al sistema di trattamento si osserva che non è conforme alle specifiche previste dal RR4/2006 per gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia (il volume della vasca in progetto è inferiore al volume della prima pioggia e l'impianto non è dotato di un sistema per la rilevazione dell'evento meteorico che consenta lo svuotamento della vasca di prima pioggia a conclusione dello stesso). Tuttavia, vista la richiesta di deroga sopra indicata, si ritiene autorizzabile in quanto costituisce un presidio installato cautelativamente dall'azienda a maggior tutela del recettore finale.



## LIMITI ALLO SCARICO:

Lo scarico, tramite due pozzi perdenti in serie S12-S13, di acque meteoriche recapitanti su suolo/strati superficiali del sottosuolo, dovrà rispettare i limiti previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.L.vo n° 152/06. E' fatto divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1. del medesimo allegato sopra citato, di seguito riportate:

- composti organo alogenati e sostanze che possono dare origine a tali composti in ambiente idrico;
- composti organo fosforici;
- composti organo tannici;
- sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in ambiente idrico o in concorso dello stesso;
- mercurio e i suoi composti;
- cadmio e i suoi composti;
- oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti;
- cianuri;
- materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque.

Tali sostanze si intendono assenti quando sono in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del D.L.vo n° 152/06 e smi

## CONCLUSIONI

L'istruttoria tecnico – amministrativa relativa all'istanza presentata, per la parte che riguarda gli scarichi idrici si è conclusa con una valutazione favorevole in ordine al rilascio dell'autorizzazione, ferme restando le prescrizioni riportate di seguito.

## PRESCRIZIONI

### 1. Acque meteoriche ed industriali:

1.1. Lo scarico derivante dal dilavamento dei piazzali, recapitante su suolo/strati superficiali del sottosuolo tramite i due pozzi perdenti in serie S12, S13 dovrà rispettare i limiti previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del decreto Legislativo n°152/06.

E' fatto divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1. del medesimo allegato sopra citato, di seguito riportate:

- composti organo alogenati e sostanze che possono dare origine a tali composti in ambiente idrico;
- composti organo fosforici;
- composti organo tannici;
- sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in ambiente idrico o in concorso dello stesso;
- mercurio e i suoi composti;
- cadmio e i suoi composti;
- oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti;
- cianuri;
- materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque.

Tali sostanze si intendono assenti quando sono in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del D.L.vo n° 152/06 e smi.

- 1.2. La conclusione dei lavori in progetto dovrà essere comunicata al Servizio A.U.A. della Provincia, oltre che all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, alla società Cogeide Spa e ad ARPA Lombardia – dipartimento di Bergamo. Alla comunicazione dovrà essere allegata certificazione che i lavori sono stati eseguiti come da progetto depositato agli atti.
- 1.3. Entro 6 mesi, o comunque al primo evento meteorico utile, dall'attivazione del nuovo scarico, dovrà essere eseguita un'analisi (campione istantaneo) sullo scarico di acque meteoriche, sia in corrispondenza del pozzetto di campionamento SP1 (acque avviate al trattamento) sia in corrispondenza del pozzetto SP2 (acque bypassate) ricercando i parametri della tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del decreto Legislativo n°152/06 e i parametri per cui sussiste il divieto di scarico su suolo ai sensi del punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del decreto Legislativo n°152/06. Copia dei relativi certificati analitici dovranno essere inoltrati al Servizio Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia.
- 1.4. Successivamente a quanto indicato al precedente punto 1.3., dovranno essere eseguite analisi annuali su campioni istantanei dello scarico di acque meteoriche, ricercando i parametri ritenuti significativi in base al tipo di attività e almeno i seguenti parametri: ph, Solidi Sospesi, COD, tensioattivi, idrocarburi totali, Piombo, Zinco.
- 1.5. I prelievi e le analisi dovranno essere eseguiti da laboratorio accreditato per ciascun parametro da analizzare.  
I risultati delle analisi dovranno essere idoneamente archiviati (per almeno 5 anni) e messi a disposizione dell'autorità di controllo se richiesti. Eventuali analisi non conformi ai limiti prescritti, dovranno tempestivamente essere comunicate al Servizio A.U.A. della Provincia all'indirizzo p.e.c. protocollo@pec.provincia.bergamo.it.. Sui certificati dovrà essere specificato:
  - la data di prelievo;
  - le modalità di campionamento e chi ha eseguito il campionamento (personale esterno e/o interno);
  - il punto esatto dove è stato eseguito il prelievo;
  - il tempo intercorso tra l'inizio dell'evento meteorico e l'effettuazione del prelievo.
- 1.6. Provvedere periodicamente all'asportazione dei fanghi e dei sedimenti eventualmente presenti sul fondo dei pozzetti di ispezione e alla pulizia delle vasche di disoleazione, asportando il materiale depositato e/o raccolto che dovrà essere smaltito secondo le indicazioni del D.L.vo n° 152/06 in materia di rifiuti. Provvedere inoltre periodicamente allo svuotamento delle vasche di accumulo dalle sabbie eventualmente depositate sul fondo, alla manutenzione di tutte le apparecchiature di controllo e funzionamento dell'impianto di depurazione, garantendone la massima efficienza.
- 1.7. I pozzetti di campionamento (SP1, SP2) sulle tubazioni di scarico delle acque meteoriche, dovranno avere le seguenti caratteristiche: dimensioni minime di 50 x 50 cm e un volume di ritenuta corrispondente alla profondità di 50 cm per consentire l'accumulo di un quantitativo di acque sufficiente ad eseguire il prelievo dei campioni.
- 1.8. I pozzetti di prelievo campioni devono essere perfettamente impermeabili, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti. Periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti eventualmente presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
- 1.9. Mantenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o pulverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni devono essere smaltiti come rifiuti.



- 1.10. Installare entro un anno dalla notifica del presente atto, sullo scarico oggetto del presente provvedimento, un sistema (es. paratoia anche manuale), che consenta nel caso di versamenti accidentali sui piazzali, di intercettare e pertanto evitare l'immissione su suolo di reflui diversi da quelli meteorici, fornendo riscontro dell'avvenuta esecuzione delle opere.
- 1.11. Sulle superfici scolanti le cui acque meteoriche confluiscono allo scarico oggetto del presente provvedimento (pp S12, S13), è vietato effettuare lavorazioni e/o stoccaggi/depositi di rifiuti e/o materiali e/o sostanze, che potrebbero, anche solo accidentalmente, determinare la contaminazione delle acque meteoriche.
- 1.12. L'eventuale deposito, scarico, carico, travaso e movimentazione di sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lvo 152/06 potrà avvenire esclusivamente in aree protette dalle precipitazioni meteoriche;

## **2. Prescrizioni generali**

- 2.1. E' vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee di qualsiasi tipo di acqua reflua.
- 2.2. Consentire l'accesso ai luoghi e sottoporsi a tutti i controlli, alle ispezioni e ai prelievi che il soggetto incaricato al controllo intendesse effettuare in qualsiasi momento, nonché fornire tutte le informazioni richieste.
- 2.3. E' fatto divieto di:
  - recapitare negli scarichi oggetto del presente provvedimento reflui diversi da quelli descritti in premessa;
  - effettuare lavaggi di automezzi sui piazzali che potrebbero determinare lo scarico in corso d'acqua/suolo delle relative acque di lavaggio.
- 2.4. I sistemi di trattamento delle acque meteoriche, i pozzetti di ispezione ed i punti di scarico, devono essere mantenuti accessibili ed ispezionabili, nonché dotati di apposito cartello identificativo.
- 2.5. Adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento.
- 2.6. Comunicare tempestivamente al Servizio A.U.A. della Provincia, ad ARPA e al Comune di Treviglio tramite pec, qualsiasi incidente che provochi la modifica qualitativa e/o quantitativa delle acque scaricate, illustrandone le motivazioni e gli interventi posti in atto.
- 2.7. Adeguarsi alle prescrizioni integrative anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli eventuali provvedimenti emanati, in primo luogo dalla Regione Lombardia.

Il Responsabile del Procedimento - Dott. Ing. Sara Mazza -	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate
Il Dirigente - Arch. Elena Todeschini -	



## **Ufficio d'Ambito di Bergamo**

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato  
Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167  
Tel. 035-211419 - Fax 035-4179613  
e-mail: [info@atobergamo.it](mailto:info@atobergamo.it) [info@pec.atobergamo.it](mailto:info@pec.atobergamo.it) <http://www.atobergamo.it>

Prot. n. 4843/RF

Bergamo, 16 Ottobre 2019

Spett.le

**PROVINCIA DI BERGAMO**

Settore Ambiente

**Servizio A.U.A.**

**protocollo@pec.provincia.bergamo.it**

**Oggetto:** Trasmissione esito istruttoria **Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Bergamo n. 390 del 02 marzo 2019, per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al D. L.vo 03 aprile 2006 n. 152. Rilascio parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura, **in via TEMPORANEA**, di acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne alla Ditta WIELAND DELARI S.R.L. con sede legale in Via Lodi n. 29 E/F nel Comune di Treviglio (BG).

Viste le funzioni attribuite alle Autorità d'Ambito dalla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26, art. 48, comma 2, lettera i, e l'affidamento dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, deliberato dal C.P. della Provincia di Bergamo in data 13/06/2011, in allegato alla presente si trasmette l'esito dell'istruttoria dell'istanza di autorizzazione presentata dalla Ditta WIELAND DELARI S.R.L., per lo scarico **temporaneo** di acque reflue in pubblica fognatura dell'insediamento ubicato in Via Lodi n. 29 E/F nel Comune di Treviglio (BG).

Il documento dovrà essere parte integrante e sostanziale dell'atto conclusivo del procedimento.

Copia dell'autorizzazione A.U.A. dovrà essere trasmessa anche all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo ed al Gestore del servizio di depurazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi testo unico D.P.R. 445/2000 e  
D. Lgs. 82/2005 e norme collegate)

Firmato digitalmente da  
**NORMA POLINI**

Data e ora della firma: 17/10/2019 10:47:48





## **Ufficio d'Ambito di Bergamo**

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 - Fax 035-4179613

e-mail: [info@atobergamo.it](mailto:info@atobergamo.it) [info@pec.atobergamo.it](mailto:info@pec.atobergamo.it) <http://www.atobergamo.it>

### **ALLEGATO A**

(scarico acque reflue in fognatura)

**Oggetto: Istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Bergamo n. 390 del 02/03/2019 per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al D. L.vo 3 aprile 2006 n. 152. Rilascio parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico TEMPORANEO in pubblica fognatura di acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne della Ditta WIELAND DELARI S.R.L. con sede legale in Via Lodi n. 29 E/F nel Comune di Treviglio (BG).**

**Premesso** che la Provincia di Bergamo, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011, ha provveduto alla costituzione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo" per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato, in attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1 lett. i) della l. r. n. 21 del 27.12.2010, con decorrenza dal 01.07.2011;

**Viste** le funzioni di Direttore dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo, attribuite dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 11 del 05/06/2019, all'ing. Norma Polini;

**Dato atto** che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D. L.vo 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e della L. R. 26/2003, e per effetto della Deliberazione dell'Assemblea Consortile del 30/06/2010, con la quale è stato approvato il "Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi della provincia di Bergamo" di seguito, Regolamento;

**Dato atto** della competenza di settore attribuita all'Ufficio d'Ambito, a cui fa capo la specifica attività istruttoria per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali come individuato nella Parte III, Titolo IV, Capo II del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.;

**Rilevato** che la Provincia di Bergamo, con Determinazione Dirigenziale n. 390 del 02/03/2019, ha rilasciato alla Ditta Delari - Caro S.r.l. l'Autorizzazione Unica Ambientale per titoli autorizzativi diversi di cui, fra gli altri, per lo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne decadenti dall'insediamento produttivo sito in Comune di Treviglio (BG) in Via Lodi n. 29 E/F. Successivamente, a seguito di specifica istanza, l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 390 del 02/03/2019, più sopra richiamata, è stata volturata a favore della società WIELAND DELARI S.R.L. con atto di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Bergamo n. 1830 del 18/09/2019;

**Dato atto** che la Ditta WIELAND DELARI S.R.L., C.F. e P. IVA n. 13288220158, con sede legale ed insediamento produttivo in Via Lodi n. 29 E/F nel Comune di Treviglio (BG), ha presentato in data 05/08/2019 allo sportello SUAP del Comune di Treviglio istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Bergamo n. 390 del 02/03/2019, volturata successivamente a nome



Wieland Delari S.r.l. con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Bergamo con atto n. 1830 del 18/09/2019;

La Ditta Wieland Delari S.r.l. fa parte di una multinazionale tedesca che opera nel settore commerciale dei semilavorati metallici non ferrosi e svolge come attività principali la lavorazione e la vendita di prodotti intermedi di rame e delle sue leghe (bronzo ed in particolare ottone). Nell'insediamento produttivo sito in Via Lodi n. 29 E/F nel Comune di Treviglio, esistente ed attivo, verrà trasferita un'attività già avviata in altra sede di Pero, complementare alla produzione principale e che consiste sostanzialmente nel ritiro, stoccaggio e quindi commercializzazione di sottoprodotti da destinare alla fusione ("rottami pronto forno") da reimmettere nel ciclo produttivo dell'industria metallurgica.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 390 del 02/03/2019 - Allegato A - veniva autorizzato lo scarico nella pubblica fognatura di Via Palazzo del Comune di Treviglio delle acque meteoriche di prima pioggia e lavaggio aree esterne della superficie scolante dei piazzali di pertinenza dell'insediamento, con riferimento alla planimetria di progetto per l'adeguamento dello schema fognario aziendale, di cui alla Tavola 2 "Planimetria generale - Progetto adeguamento rete fognaria", agg.to 21/01/2019, a firma del geometra Mattia Vandone. Pertanto, nel progetto approvato in sede di rilascio dell'A.U.A. era previsto, tra l'altro, che le acque di prima pioggia dei piazzali, separate in base alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006, fossero accumulate in vasca di cattura e trattate in disoleatore a coalescenza prima del loro convogliamento alla pubblica fognatura.

La società Wieland Delari S.r.l. ha richiesto la modifica sostanziale all'A.U.A. già rilasciata; la Ditta infatti intende avvalersi, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Regionale n. 4/2006, della deroga all'applicazione delle disposizioni del medesimo presentando un nuovo progetto (Tavola n. 2 "Variante sostanziale AUA D.D. 390 del 02/03/2019 per nuovo titolo abilitativo scarichi idrici su suolo tramite pozz. perd. di acque meteoriche di dilavamento sup. scolanti", agg.to 09/07/2019, a firma del geom. Mattia Vandone) che prevede lo scarico su suolo/strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali.

Non verranno, pertanto, realizzati i sistemi di separazione, cattura, trattamento e scarico in pubblica fognatura della prima pioggia previsti nel progetto precedente e viene richiesto un nuovo titolo autorizzativo per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento in suolo, tramite pozzi perdenti.

**Contestualmente, in ragione dei tempi necessari al nuovo progetto di adeguamento, la Società richiede di poter avvalersi di una autorizzazione temporanea per il mantenimento transitorio degli scarichi esistenti di acque meteoriche nella pubblica fognatura;**

**Vista** la nota datata 07/08/2019, assunta agli atti al ns. prot. n. 3728 del 07/08/2019, con la quale lo sportello SUAP del Comune di Treviglio ha comunicato all'Ufficio d'Ambito di Bergamo e ad altri enti l'avviso di avvio del procedimento riguardante l'istanza di modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Bergamo n. 390 del 02 marzo 2019, presentata dalla Ditta Wieland Delari S.r.l.;

**Accertato** l'avvenuto versamento da parte dell'istante degli oneri di istruttoria, come richiesto ai sensi dell'art. 124, c. 11, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. quale condizione di procedibilità della domanda, come determinato dall'art. 24 comma 4 del Regolamento;

**Acquisito** ai sensi dell'art. 48, c. 2, lett. i), l. r. 26/2003 e s.m.i. il parere favorevole, con prescrizioni, del soggetto Gestore COGEIDE S.p.A. dell'impianto di depurazione, al ns. prot. n. 4552 del 02/10/2019;

**Considerato** che l'approvvigionamento idrico all'insediamento avviene in modo esclusivo da pubblico acquedotto per gli usi domestici (servizi igienici degli uffici e dei reparti). Non sono dichiarati consumi idrici connessi con l'attività rifiuti;

**Considerato** che l'insediamento in esame è soggetto alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006, che disciplina lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), poiché le superfici scolanti costituiscono pertinenza di edifici ed installazione in cui sono svolte attività di deposito di rifiuti, centro di raccolta e/o trasformazione degli stessi, deposito di rottami e deposito di veicoli destinati alla demolizione;



**Rilevato** che, con riferimento alla nuova planimetria di progetto per l'adeguamento dello schema fognario aziendale, presentata dalla Ditta con la modifica sostanziale all'A.U.A., - Tavola n. 2 "Variante sostanziale AUA D.D. 390 del 02/03/2019 per nuovo titolo abilitativo scarichi idrici su suolo tramite pozz. perd. di acque meteoriche di dilavamento sup. scolanti", agg.to 09/07/2019, a firma del geom. Mattia Vandone -, il sistema di raccolta e scarico delle acque reflue e meteoriche, a lavori eseguiti, sarà così configurato:

**scarichi S1 e S7 nella pubblica fognatura di Via Palazzo di:**

- acque reflue domestiche, derivanti dai servizi igienici dei reparti (uffici, reparti ed aree gestione rifiuti). A conclusione dei lavori a progetto saranno a carattere unicamente domestico;

**scarico su suolo/strati superficiali del sottosuolo (dispersione per infiltrazione - pozzi disperdenti) di:**

- acque meteoriche di dilavamento (acque scolanti le superfici impermeabilizzate dei piazzali), separate e scaricate previo trattamento in disoleatore con filtro a coalescenza in pozzi disperdenti (punti di scarico S12 ed S13), che verranno installati in area est dell'insediamento (opere a progetto);
- acque di copertura (pluviali dei fabbricati) separate dalle acque di dilavamento dei piazzali e destinate allo scarico in suolo mediante rete di raccolta di acque non contaminate decadenti dai tetti che recapitano in pozzi disperdenti esistenti, ubicati ed identificati in planimetria Tavola n. 2 come punti di scarico in suolo (S2, S3, S4, S5, S6) e di nuova realizzazione (S8, S9, S10, S11);

**Dato atto** che la Ditta, in ragione dell'art. 13 del Regolamento Regionale n. 4/2006, dichiara che l'attività rifiuti non pericolosi R13 ed R4 (secondaria alla principale di commercializzazione) non comporta inquinamenti dei piazzali in quanto avviene unicamente all'interno dei capannoni, non sono presenti depositi e stoccaggi di materiali all'esterno ed i mezzi in conferimento raggiungono direttamente l'interno del capannone in area A (vedasi procedure di accettazione rifiuti ingresso).

Tali condizioni sono state verificate dal personale del gestore Cogeide S.p.A. in corso di un sopralluogo effettuato in data 30/04/2019 che ha portato ad una valutazione positiva alle modifiche richieste dalla Ditta istante, in base al possibile decondizionamento del citato Regolamento.

In considerazione della bassa potenzialità di contaminazione, gli interventi previsti nel nuovo progetto permetteranno di allontanare volumi di acque meteoriche non contaminate dalla pubblica fognatura collegata all'impianto di depurazione intercomunale con risvolto positivo sugli aggravii idraulici della rete interessata;

**Considerato** che, come più sopra già evidenziato, in ragione dei tempi necessari all'adeguamento in progetto, la Società Wieland Delari S.r.l. richiede di poter avvalersi di una autorizzazione temporanea per il mantenimento transitorio degli scarichi esistenti di acque meteoriche nella pubblica fognatura.

In tal senso, il Gestore Cogeide S.p.A. esprime parere favorevole alla configurazione della rete esistente contenuta nella planimetria dello stato di fatto, allegata all'istanza di modifica sostanziale all'A.U.A. - Tavola n. 1 "Stato di Fatto - ogg. di modifica autorizz. (per periodo transitorio) allo scarico in pubbl. fognatura di cui all'allegato A DD 390 del 02/03/2019", agg.to 09/07/2019, a firma del geom. Mattia Vandone -, con **mantenimento TEMPORANEO** degli attuali scarichi in pubblica fognatura provenienti da reti raccolta di:

- acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (acque di prima e seconda pioggia senza separazione e trattamento);
- collegamenti di troppo pieno dei pozzi perdenti;
- una parte di volumi delle acque di copertura dei fabbricati (pluviali);

**Rilevato** che, relativamente ai tempi di adeguamento, in considerazione dei tempi di sospensione già ampiamente trascorsi per i chiarimenti ed aggiornamenti dell'istanza nei quali la Ditta, ante operam, ha mantenuto i propri scarichi in pubblica fognatura ed in considerazione della previsione espressa dal Gestore Cogeide S.p.A. con nota prot. n. 3306/19 dell'11/06/2019 (scadenza 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza di modifica sostanziale all'A.U.A. già rilasciata), ad oggi, Cogeide S.p.A. ritiene congruo che il tempo di adeguamento abbia scadenza entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di modifica sostanziale di A.U.A., data medesima entro la quale dovrà essere



**disMESSo lo scarico di qualsiasi tipologia di acque di origine meteorica in pubblica fognatura** ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Regionale n. 4/2006;

**Dato atto** di quanto dichiarato dalla Ditta istante nella relazione a supporto della richiesta di modifica, in particolare delle procedure emergenziali e di gestione dei piazzali e delle attività di stabilimento al fine del contenimento dei rischi di inquinamento.

Le condizioni per il "non assoggettamento" dipendono infatti dalla gestione aziendale delle attività svolte nell'insediamento, dal rispetto continuativo di prassi di lavoro (procedure operative) atte al contenimento dei rischi e dal corretto addestramento del personale;

**Rilevato** che la Ditta dichiara invariate le condizioni dell'attività, della destinazione d'uso delle aree, dei volumi di stoccaggio dei rifiuti, delle operazioni di recupero, delle attrezzature ed in generale dell'intero impianto rispetto a quanto autorizzato con A.U.A. di cui alla D.D. n. 390 del 02/03/2019;

**Dato atto** che la rete fognaria nella quale recapitano gli scarichi finali è collegata all'impianto intercomunale di trattamento delle acque reflue urbane di Mozzanica;

**Richiamato** l'art. 7 del r. r. n. 4/2006, in base al quale gli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne devono rispettare i valori limiti adottati dal gestore del servizio idrico integrato e approvati dall'Autorità d'Ambito, in base alle caratteristiche dell'impianto ed in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore, nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 101, cc. 1 e 2, D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.;

**Rilevata** la conclusione dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo in data 16/10/2019;

**Visti:**

- il D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione all'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la d.g.r. del 21 giugno 2006 n. 8/2772, "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2. del r. r. n. 4/2006;
- il Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi del territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito della provincia di Bergamo approvato dall'Assemblea d'Ambito nella conferenza del 30.06.2010;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2010 n. 21 "Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche, in attuazione dell'art. 2 comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191";
- la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, indicazioni per l'applicazione dell'art. 13 del r. r. 24 marzo 2006, n. 4. "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, di cui al punto 3 periodo 4 e 5;
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- la circolare regionale del 05.08.2013 n. 19 "Primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale AUA";



- la circolare del Ministero e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013, circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59;
- la d.g.r. 16 maggio 2014 n. 1840 "Indirizzi regionali in merito all'applicazione del Regolamento inerente l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)";
- la d.g.r. 14 luglio 2015 n. 3827 "Indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59";
- il Regolamento per la disciplina del Servizio di fognatura e depurazione nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Bergamo, approvato con Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo n. 13 del 06 luglio 2016, con decorrenza della sua applicazione dal 01/09/2016;
- la d.g.r. 31 luglio 2017 n. 6990 con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 121 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 45 della l.r. 26/2003, il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA);
- il Regolamento Regionale n. 7 del 23.11.2017 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11.03.2005 n. 12" e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 29.03.2019 n. 6 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" ed i relativi allegati;

**Richiamato** l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

#### SI DISPONE

1. il parere favorevole per gli scarichi finali nella pubblica fognatura del Comune di Treviglio (BG), oltre che delle acque reflue domestiche, delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (acque di prima e seconda pioggia), delle acque meteoriche dai collegamenti di troppo pieno dei pozzi perdenti e di acque pluviali di una parte delle coperture, **in VIA TEMPORANEA per 12 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di modifica sostanziale all'A.U.A.**, attraverso il sistema di cui alle premesse (Tavola n. 1 "Stato di Fatto - ogg. di modifica autorizz. (per periodo transitorio) allo scarico in pubbl. fognatura di cui all'allegato A DD 390 del 02/03/2019", agg.to 09/07/2019, a firma del geom. Mattia Vandone), provenienti dall'insediamento produttivo della Ditta WIELAND DELARI S.R.L., sito in Via Lodi n. 29 E/F nel Comune di Treviglio (BG), legale rappresentante Sig. Claudio Bergamaschi, C.F. C.F. BRGCLD59E09A952U;
2. l'osservanza delle prescrizioni e disposizioni seguenti:
  - a) entro **12 mesi** dalla data di notifica della modifica sostanziale all'A.U.A., gli scarichi in pubblica fognatura di acque di origine meteorica (prima pioggia, seconda pioggia e parte delle acque pluviali di copertura) dovranno essere dismessi. La dismissione dovrà avvenire a mezzo di muratura. L'autorizzazione temporanea concessa per tali scarichi avrà conseguente validità sino alla sopraindicata scadenza. Dopo tale data, gli scarichi sopra citati **non saranno più ammessi** in pubblica fognatura;



- b) al termine delle opere a progetto di cui alla Tavola n. 2 "Variante sostanziale AUA D.D. 390 del 02/03/2019 per nuovo titolo abilitativo scarichi idrici su suolo tramite pozz. perd. di acque meteoriche di dilavamento sup. scolanti", agg.to 09/07/2019, a firma del geom. Mattia Vandone, Wieland Delari S.r.l. dovrà trasmettere all'Autorità Competente (Provincia di Bergamo - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale), all'Ufficio d'Ambito di Bergamo ed al gestore Cogeide S.p.A. una tavola as-built. La planimetria as-built richiesta dovrà essere corredata dalle foto della muratura degli scarichi in pubblica fognatura dismessi;
  - c) alla scadenza dell'autorizzazione temporanea allo scarico in pubblica fognatura, i collegamenti alla medesima dei pozzi perdenti esistenti dovranno essere eliminati. I nuovi pozzi perdenti installati per il potenziamento delle batterie disperdenti in suolo **non dovranno** avere collegamenti di troppo pieno ed essere dimensionati in rapporto alle superfici dilavate;
  - d) all'esterno sui piazzali non dovrà svolgersi alcuna attività né essere realizzati depositi di materiali o rifiuti. Le aree rifiuti dovranno essere conformi alla disposizione prevista nello schema della tavola di progetto di riferimento e comunque localizzate solo all'interno dei capannoni;
  - e) per il periodo autorizzativo transitorio concesso, le acque meteoriche scaricate in pubblica fognatura dovranno rispettare i valori limite di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in rete fognaria;
  - f) la determinazione dei volumi di prima pioggia, di seconda pioggia e delle coperture scaricati in fognatura sarà quella rilevata da apparecchio di misurazione. In mancanza di sistema di misura in ragione della temporaneità dello scarico, le quantità scaricate saranno calcolate parametricamente in 1000 mm/mq. Le aree scolanti assunte saranno quelle dichiarate pari alla superficie impermeabilizzata e di copertura interessate;
  - g) a monte dei punti di allaccio esistenti (scarichi definitivi post-operam S1 e S7), devono essere previsti pozzetti con sifone firenze;
  - h) eventuali colaticci e/o sversamenti derivanti dai prodotti e/o dai rifiuti stoccati dovranno essere gestiti secondo la normativa rifiuti e previa intercettazione e raccolta in appositi contenitori, a mezzo di kit assorbenti di emergenza da prevedersi alla base delle zone a rischio;
  - i) con frequenza almeno quindicinale, e sempre secondo necessità, dovrà essere effettuata una energica pulizia a secco dei piazzali in cui è previsto il transito di automezzi, nonché di tutte le superfici impermeabili escluse le coperture e le superfici "a tetto";
  - j) la Ditta dovrà adottare tutte le misure necessarie onde evitare un aumento, sia pure temporaneo, dell'inquinamento;
  - k) post-operam verranno scaricate in pubblica fognatura solo acque di origine domestica (punti di scarico S1 ed S7 del progetto);
3. di dare atto che, per il periodo temporaneo di validità dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, le acque reflue scaricate dalla Ditta Wieland Delari S.r.l. - Via Lodi n. 29 E/F - Comune di Treviglio - verranno trattate dal depuratore intercomunale di Mozzanica;
  4. di ottemperare altresì a tutte le prescrizioni integrative, anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 59/2013, nonché di altri provvedimenti emanati da altre amministrazioni competenti;
  5. che ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D. L.vo 152/2006 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
  6. che ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. L.vo 152/2006 e s.m.i. tutti gli scarichi nei punti assunti per l'ispezione e controllo devono essere resi accessibili e puliti in ogni momento per il campionamento da parte dell'organo di controllo;



7. il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore del servizio di depurazione ogni interruzione dell'attività degli impianti in caso di guasto ovvero manutenzione, all'Autorità competente l'eventuale superamento dei limiti allo scarico in pubblica fognatura;
8. che qualora l'insediamento o parte di esso ricadesse all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D. L.vo 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
9. di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013, qualora l'attività svolta nell'insediamento sia trasferita in altro luogo ovvero soggetta a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione ovvero altra modifica da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere presentata ai sensi della normativa vigente una nuova autorizzazione;
10. di dare atto che le tipologie di istanze non soggette alle disposizioni previste dal D.P.R. n. 59/2013, quali le comunicazioni di voltura e di modifica non sostanziale dell'insediamento e dello scarico finale, saranno gestite secondo le norme settoriali e direttamente dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo;
11. di dare atto che in caso di trasferimento dell'attività ad altra ditta, quest'ultima dovrà richiedere la voltura della autorizzazione vigente, analogamente dovrà essere richiesta la voltura in caso di variazione della ragione sociale; dette comunicazioni compreso il cambiamento relativo al legale rappresentante, dovranno essere trasmesse all'Autorità competente (Servizio Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Bergamo);
12. che il Titolare dello scarico è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso al luogo dal quale origina lo scarico;
13. di dare atto che sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, il cui obbligo di acquisizione è in capo al titolare dello scarico.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi testo unico D.P.R. 445/2000 e  
D. Lgs. 82/2005 e norme collegate)

Firmato digitalmente da  
**NORMA POLINI**

Data e ora della firma: 17/10/2019 10:48:01



Da Jenny Ratti <Jenny.Ratti@wieland-delari.com> Data 23/09/2020  
Oggetto **I: POSTA CERTIFICATA: TRASMETTE AGGIORNAMENTO AUA (DD 390/2019) PER INSEDIAMENTO DI VIA LODI 29 (Prot.N. GE 2020/0043114)** Ora 09:18  
A 'lara@ea93.it' <lara@ea93.it>  
Cc Roberto Menozzi <Roberto.Menozzi@wieland-delari.com>  
Allegati Segnatura.xml; DEL notifica aggiornamento aua.pdf; AUA Wieland Aggiornamento.pdf.P7M;  
1884384\_Scheda\_Scarico\_su\_suolo\_metOK\_def.pdf.P7M

Buongiorno Lara,

come va? Spero tutto bene.

Ti invio in allegato la comunicazione ricevuta ieri sera dalla PEC dell'ufficio Protocollo del Comune di Treviglio.

Grazie

Jenny

Cordiali saluti | Best regards,

Jenny Ratti  
Finance Dept.

P +39 0363 319-331 M +39 334 3467392 Jenny.Ratti@wieland-delari.com  
Wieland Delari S.r.l. | Via Lodi 29 | 24047 Treviglio | Italy

200years Wieland.com  
wieland-delari.com

Reg-Soc.nr. 13288220158 trib. Milano  
Company's registered office: Treviglio (Italy)  
Executive Board: Claudio Bergamaschi, Daniel Gräßtner  
Data privacy  
LinkedIn Twitter Facebook Youtube Instagram  
Please consider the environment before printing this email

-----Messaggio originale-----

Da: UFFICIO PROTOCOLLO - COMUNE DI TREVIGLIO [mailto:comune.treviglio@legalmail.it]  
Inviato: martedì 22 settembre 2020 17:13  
A: delaricar@legalmail.it; ecologiaapplicata@legalmail.it; rcsicurezzaeambiente@pec.it;  
protocollo@pec.provincia.bergamo.it  
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: TRASMETTE AGGIORNAMENTO AUA (DD 390/2019) PER INSEDIAMENTO DI VIA LODI 29 (Prot.N. GE 2020/0043114)

Invio Prot.N. GE 2020/0043114

POSTA CERTIFICATA: TRASMETTE AGGIORNAMENTO AUA (DD 390/2019) PER INSEDIAMENTO DI VIA LODI 29



Bergamo,  
Prot.

-09-02/CP/

Trasmissione pec

Spett.le Wieland Delari srl  
delaricar@legalmail.it

E,p.c. Spett.le  
Comune di Treviglio  
c.a. SUAP, Ufficio Tecnico  
comune.treviglio@legalmail.it

Spett.le Ufficio d' Ambito  
info@pec.atobergamo.it

Spett.le Cogeide S.p.A.  
tecnico@pec.cogeide.it

Spett.le ARPA Lombardia  
dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le A.T.S. della Provincia di Bergamo  
Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
[protocollo@pec.ats-bg.it](mailto:protocollo@pec.ats-bg.it)

Oggetto: D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, Regolamento recante la disciplina dell' Autorizzazione Unica Ambientale. AUA rilasciata alla società Delari Caro srl con insediamento in Comune di Treviglio Via Lodi, 29, con DD n. 390 del 03/03/2019, volturata alla società Wieland Delari srl con DD n. n. 1830 del 18/9/2019. **Accettazione Garanzia finanziaria.**

Con riferimento alla Determinazione Dirigenziale 390 del 03/03/2019, Autorizzazione Unica Ambientale, con cui la ditta Delari Caro srl è stata autorizzata:

- allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di prima pioggia;
- all'avvio delle attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti non pericolosi individuati nell'allegato 1 del D.M. 05.02.98 alla tipologia 3.2., ai sensi dell'art.216 del D.lvo 152/06 ;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 1830 del 18/9/2019, di voltura dell'autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con DD n. 390 del 2/3/2019 a favore della società Wieland Delari srl.

Con la presente si comunica l'accettazione della garanzia finanziaria n. 8001083967-03 (e relativi allegati uno, due e tre) emessa dalla società assicurativa Aviva S.p.A. trasmessa dalla società Wieland Delari srl, in ottemperanza alla prescrizione di cui al punto 3 della citata Determinazione Dirigenziale, con note prot. n. 32003 del 22/5/2019 e prot. n. 49752 del 12/8/2019.

Si da atto che la durata della garanzia finanziaria va dal 2/3/2019 (data di assunzione dell'AUA) fino al 2/3/2027 e che risulta conforme alle disposizioni della dgr 19 novembre 2004 n.7/19461.

La presente, conservata in allegato alla DD n. 390 del 2/3/2019, comprova l'efficacia, a tutti gli effetti, della stessa Determinazione e va esibita, se richiesta, agli Organi preposti al controllo.

Si evidenzia inoltre che è attualmente in istruttoria presso lo scrivente Servizio l'aggiornamento dell'AUA n. 390 del 2/3/2019 relativo all'istanza di modifica presentata dalla società Wieland Delari srl in data 5/8/2019 che non riguarda la comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs 152/06 ma esclusivamente gli scarichi di acque meteoriche.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dott. Claudio Confalonieri

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

*Responsabile del Servizio: Dr. Ing. Sara Mazza*  
*Referente della pratica: Dr. Ing. Claudia Pianello ☎ 035.387824*

**Da:** protocollo@pec.provincia.bergamo.it [mailto:protocollo@pec.provincia.bergamo.it]

**Inviato:** martedì 12 novembre 2019 11:42

**A:** delaricar@legalmail.it; comune.treviglio@legalmail.it; info@pec.atobergamo.it; info@pec.cogeide.it; dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it; protocollo@pec.ats-bg.it

**Oggetto:** Protocollo nr: 70782 - del 12/11/2019 - p\_bg - PROVINCIA DI BERGAMO D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale. AUA rilasciata alla società Delari Caro srl con insediamento in Comune di Treviglio

Informativa Privacy - Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si precisa che le informazioni contenute nei messaggi emessi dalla Provincia di Bergamo e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario e quindi ne è proibita l'utilizzazione ulteriore non autorizzata. Se avete ricevuto per errore questo messaggio, Vi preghiamo cortesemente di cancellare la e-mail senza copiarla / inoltrarla a terzi, contattandoci immediatamente con la funzione reply e-mail. Grazie per la collaborazione. Privacy Information notice – The e-mail message, including any attachments, sent by Provincia di Bergamo for the Regulation (UE) 2016/679, may contain confidential and/or privileged information. If you are not the addressee or authorized to receive this for the addressee, you must not use, copy, disclose or take any action based on this message or any information herein. If you have received this message in error, please advise the sender immediately by reply e-mail and delete this message. Thank you for your cooperation. Invio di documento protocollato

**Oggetto:** D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale. AUA rilasciata alla società Delari Caro srl con insediamento in Comune di Treviglio Via Lodi, 29, con DD n. 390 del 03/03/2019, volturata alla società Wieland Delari srl con DD n. n. 1830 del 18/9/2019. Accettazione Garanzia finanziaria.

**Data protocollo:** 12/11/2019

**Protocollato da:** p\_bg - PROVINCIA DI BERGAMO

**Allegati:** 3



Provincia di  
Bergamo

**Settore Ambiente**  
*Servizio Autorizzazione Unica Ambientale*  
Via Sora, 4 - 24121 Bergamo  
Tel. 035.387539  
protocollo@pec.provincia.bergamo.it  
www.provincia.bergamo.it

## TRASMISSIONE VIA PEC

Bergamo,

Prot. 09.02/CP  
Rainoldi NOTIFICA E TRASMISSIONE.docx

Spettabile  
**WIELAND DELARI SRL**  
Via Lodi, 29 E/F  
Treviglio, Bg  
delaricaro@legalmail.it

Spett.le  
Comune di Treviglio  
c.a. SUAP, Ufficio Tecnico  
comune.treviglio@legalmail.it

Spett.le Cogeide S.p.A.  
tecnico@pec.cogeide.it

Spett.le ARPA Lombardia  
dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le A.T.S. della Provincia di Bergamo  
Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
protocollo@pec.asl.bergamo.it

**Oggetto:** Notifica mediante trasmissione via PEC dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 1830 del 18.09.2019 alla ditta Wieland Delari SRL con sede legale ed insediamento produttivo in Comune di Treviglio, via Lodi, 29 E/F.

In allegato alla presente, si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 1830 del 18.09.2019 avente per oggetto: VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA "DELARI CARO SRL", IN COMUNE DI TREVIGLIO (BG), VIA LODI N° 29 E/F, A FAVORE DELLA DITTA WIELAND DELARI SRL.

Si dà atto che è stata acquisita una "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" con la quale il signor Roberto Menozzi dichiara di aver assolto al pagamento e all'annullamento della marca da bollo da apporre sull'autorizzazione (marca di € 16,00 n. 01171060291157 del 17/09/2018).

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Sara Mazza

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e norme collegate

*Allegato:* D.D. n. 1830 del 18.09.2019

Responsabile del Servizio: Ing. Sara Mazza  
Referente: Ing. Claudia Pianello – tel. 035/387.824



Provincia di  
Bergamo

# Determinazione Dirigenziale

Numero **1830** Reg. Determinazioni

Registrato in data **18/09/2019**

## **AMBIENTE**

Autorizzazione unica ambientale

Dirigente: **CLAUDIO CONFALONIERI**

### **OGGETTO**

VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA DELARI CARO SRL, IN COMUNE DI TREVIGLIO (BG), VIA LODI N° 29 E/F, A FAVORE DELLA DITTA WIELAND DELARI SRL.

**IL DIRIGENTE Dott. Claudio Confalonieri**

**IN ESECUZIONE** del decreto del Presidente della Provincia n.320 del 09.12.2016, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore Ambiente, a decorrere dal 31.12.2017 e fino al 31.12.2019, in base alla ridefinizione dell'assetto organizzativo definito con Decreto del Presidente n. 314 del 1.12.2018;

**VISTO** il DPR n. 59 del 13.03.2013, recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto Legge 9.02.2012 n. 5 convertito, con modificazioni, dalla Legge 04.04.2012, n.35;

**PREMESSO** che con Determinazione Dirigenziale n. 390 del 02.03.2019 il Servizio A.U.A. della Provincia ha rilasciato alla ditta Delari Caro srl con sede legale ed insediamento in via Lodi, 29 E/F in comune di Treviglio, l'Autorizzazione Unica Ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di prima pioggia in base all'art. 124 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.lvo 152/06 per la messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi individuati nell'allegato 1 del D.M. 05.02.98 alla tipologia 3.2.

**VISTE:**

- la richiesta datata 17/5/2019 (prot. prov.le n° 31482 del 21/5/2019) con la quale il signor Claudio Bergamaschi, in qualità di legale rappresentante della ditta Wieland Delari srl, con sede legale in Comune di Treviglio, via Lodi, 29 E/F, chiede la voltura a proprio favore della D.D. n° 390 del 02/03/2019, rilasciata alla ditta Delari Caro srl con sede legale in Comune di Treviglio, via Lodi, 29 E/F;
- l'atto notarile del 29/3/2019 n. 12554 da cui si rileva la modifica della denominazione sociale da Delari Caro srl a Wieland Delari srl;

**DATO ATTO** che l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata in capo alla società Delari Caro srl con D.D. n° 390 del 03.03.2019 risulta in corso di validità;

**VISTA** la nota del 19/07/2019, con cui il Ministero dell'Interno, Banca dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia informa "che a carico della suindicata Wieland Delari srl e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lvo 15/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 159/2011";

**RILEVATO** che nulla osta al rilascio della voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Wieland Delari srl con sede legale ed insediamento produttivo in Comune di Treviglio, via Lodi, 29 E/F;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

**RITENUTA** propria la competenza, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 in data 5 marzo 2015 nonché dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

**FATTI** salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

**D E T E R M I N A**

1. di volturare a favore della ditta Wieland Delari srl con sede legale in Comune di Treviglio, via Lodi, 29 E/F l'Autorizzazione Unica Ambientale, assunta con D.D. n. 390 del 02/03/2019, originariamente intestata alla ditta Delari Caro srl, per l'insediamento ubicato in via Lodi 29 E/F, relativamente ai seguenti titoli abilitativi :

- scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche, in base all'art. 124 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
  - comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.lvo 152/06 per la messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi individuati nell'allegato 1 del D.M. 05.02.98 alla tipologia 3.2.
2. di confermare le disposizioni di cui all'autorizzazione D.D. n. 390 del 02/03/2019, compreso il termine di scadenza dell'autorizzazione, nonché le condizioni a cui la nota provinciale datata 11/06/2019 prot. n. 36053 ha subordinato l'avvio dell'attività di messa in riserva R(13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi individuati nell'allegato 1 al D.M. 05.02.98, tipologia 3.2;
  3. di notificare il presente atto alla società Wieland Delari srl e trasmetterne copia al SUAP del Comune di Treviglio, ad ARPA-Dipartimento di Bergamo, ATS, Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo e Cogeide S.p.A.;
  4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 e s.m.i., e al D.Lgs n. 104/2010, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale oppure, entro 120 (centoventi) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

Il presente atto acquisisce efficacia a decorrere dalla data della sua notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Dr. Claudio Confalonieri**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR  
445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Please consider the environment before printing this email

**Da:** protocollo@pec.provincia.bergamo.it [mailto:protocollo@pec.provincia.bergamo.it]

**Inviato:** martedì 24 settembre 2019 09:12

**A:** DELARICARO@LEGALMAIL.IT; comune.treviglio@legalmail.it; tecnico@pec.cogeide.it; dipartimentobergamo.arp@pec.regione.lombardia.it; protocollo@pec.ats-bg.it

**Oggetto:** Protocollo nr: 57812 - del 24/09/2019 - p\_bg - PROVINCIA DI BERGAMO Notifica mediante trasmissione via PEC dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 1830 del 18.09.2019 alla ditta Wieland Delari SRL con sede legale ed insediamento produttivo in Comune

Informativa Privacy - Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si precisa che le informazioni contenute nei messaggi emessi dalla Provincia di Bergamo e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario e quindi ne è proibita l'utilizzazione ulteriore non autorizzata. Se avete ricevuto per errore questo messaggio, Vi preghiamo cortesemente di cancellare la e-mail senza copiarla / inoltrarla a terzi, contattandoci immediatamente con la funzione reply e-mail. Grazie per la collaborazione. Privacy Information notice – The e-mail message, including any attachments, sent by Provincia di Bergamo for the Regulation (UE) 2016/679, may contain confidential and/or privileged information. If you are not the addressee or authorized to receive this for the addressee, you must not use, copy, disclose or take any action



based on this message or any information herein. If you have received this message in error, please advise the sender immediately by reply e-mail and delete this message. Thank you for your cooperation. Invio di documento protocollato

**Oggetto:** Notifica mediante trasmissione via PEC dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 1830 del 18.09.2019 alla ditta Wieland Delari SRL con sede legale ed insediamento produttivo in Comune di Treviglio, via Lodi, 29 E/F.

**Data protocollo:** 24/09/2019

**Protocollato da:** p\_bg - PROVINCIA DI BERGAMO

**Allegati:** 4

**Ant. n.13928**  
**Pratica numero AUA/2018/04520/SUAP**

**Treviglio lì 13.03.2019**

**Spett. le**  
**DELARI – CARO SRL**  
**Via Lodi, n. 29 E/F**  
**24047 Treviglio (BG)**  
[elaricaro@legalmail.it](mailto:elaricaro@legalmail.it)

**Spett. le**  
**Vandone Mattia**  
**Via Roma , n. 112**  
**27030 Confienza (PV)**  
[ecologiaapplicata@legalmail.it](mailto:ecologiaapplicata@legalmail.it)  
**in qualità di tecnico incaricato)**

**Spett. le**  
**Cerchiaro Riccardo**  
**Via Momo , n. 43/Z**  
**28047 Oleggio (NO)**  
[rcsicurezzaeambiente@pec.it](mailto:rcsicurezzaeambiente@pec.it)  
**(in qualità di tecnico incaricato parte acustica)**

**E p.c.**  
**DIREZIONE SERVIZI TECNICI**  
**Servizio Valorizzazione del Patrimonio e Ambiente**  
**Ambiente e Paesaggio**  
**S E D E**

**E p.c.**  
**Spett. le**  
**PROVINCIA DI BERGAMO**  
**Via T. Tasso , n. 8**  
**24121 Bergamo (BG)**  
[protocollo@pec.provincia.bergamo.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bergamo.it)  
**(in qualità di Autorità competente)**

**Oggetto: Notifica rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per Autorizzazione per scarichi acque reflue in fognatura; messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti no pericolosi - Insediamento in Comune di Treviglio, Via Lodi n.29/E-F.**

VISTO il D.P.R. 13-3-2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

VISTA la nota con la quale Provincia di Bergamo in data 7/3/2019 ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 390 del 2/3/2019, contenente l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

VISTA la dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo per il rilascio del titolo autorizzativo pervenuta in data 8/3/2019 (ns. prot. 2019/13242) con la quale codesta ditta ai sensi del DM 10/11/2011, ha comunicato il seguente numero seriale di marca da bollo: 01171281646735 da utilizzarsi per il rilascio del titolo autorizzatorio;

VISTA la L. 27/12/2013 n. 147 art. 1 comma 594;

con la presente **si notifica l'adozione da parte dell'Autorità Competente della citata Determinazione, come disposto dall'art. 4 comma 4 del D.P.R. 59 del 13.03.2013.**

La presente risposta unica, ai sensi del D.P.R. 160 del 07/09/2010, vale anche quale comunicazione conclusiva del procedimento indicato nella documentazione allegata.

Si intendono qui richiamati i riferimenti soggettivi ed oggettivi nonché i riferimenti normativi citati nell'atto della Provincia che si allega quale parte integrante.

Si ricorda che l'AUA ha una durata di 15 anni dalla data del rilascio e il rinnovo va richiesto sei mesi prima della scadenza.

E' fatto obbligo di osservare scrupolosamente le prescrizioni contenute nel provvedimento dell'Autorità Competente.

La presente, unitamente alla determinazione della Autorità Competente, viene pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I dati vengono archiviati e trattati nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso il SUAP.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Pierluigi Giuliani)**

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico  
D.P.R. 445/2000 e D. Lgs. 82/2005 e norme collegate.*

Pierluigi Giuliani  
2019.03.12 17:20:00



## **ECOLOGIA APPLICATA S.a.s. ( Lara )**

---

**Da:** UFFICIO PROTOCOLLO - COMUNE DI TREVIGLIO [comune.treviglio@legalmail.it]  
**Inviato:** martedì 12 marzo 2019 17:30  
**A:** delaricaro@legalmail.it; ecologiaapplicata@legalmail.it; rcsicurezzaambiente@pec.it; protocollo@pec.provincia.bergamo.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: NOTIFICA RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER SCARICHI IN ACQUE REFLUE IN FOGNATURA MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI FIGIUTI NON PERICOLOSI IN VIA LODI 29/E-F (Prot.N. GE 2019/0013987)  
**Allegati:** Segnatura.xml; delari.pdf

Invio Prot.N. GE 2019/0013987

POSTA CERTIFICATA: NOTIFICA RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER SCARICHI IN ACQUE REFLUE IN FOGNATURA MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI FIGIUTI NON PERICOLOSI IN VIA LODI 29/E-F

## ECOLOGIA APPLICATA S.a.s. ( Lara )

---

**Da:** Ecologia Applicata S.a.s. [ecologiaapplicata@legalmail.it]  
**Inviato:** martedì 12 marzo 2019 17:42  
**A:** 'ECOLOGIA APPLICATA S.a.s. ( Lara )'  
**Oggetto:** I: POSTA CERTIFICATA: POSTA CERTIFICATA: NOTIFICA RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER SCARICHI IN ACQUE REFLUE IN FOGNATURA MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI FIGIUTI NON PERICOLOSI IN VIA LODI 29/E-F (Prot.N. GE 2019/0013987)  
**Allegati:** 0013987) (305 KB); daticert.xml

---

**Da:** Per conto di: comune.treviglio@legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]  
**Inviato:** martedì 12 marzo 2019 17:30  
**A:** delaricaro@legalmail.it; ecologiaapplicata@legalmail.it; rcsicurezzaambiente@pec.it; protocollo@pec.provincia.bergamo.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: POSTA CERTIFICATA: NOTIFICA RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER SCARICHI IN ACQUE REFLUE IN FOGNATURA MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI FIGIUTI NON PERICOLOSI IN VIA LODI 29/E-F (Prot.N. GE 2019/0013987)

### Messaggio di posta certificata

Il giorno 12/03/2019 alle ore 17:29:39 (+0100) il messaggio "POSTA CERTIFICATA: NOTIFICA RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER SCARICHI IN ACQUE REFLUE IN FOGNATURA MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI FIGIUTI NON PERICOLOSI IN VIA LODI 29/E-F (Prot.N. GE 2019/0013987)" è stato inviato da "[comune.treviglio@legalmail.it](mailto:comune.treviglio@legalmail.it)" indirizzato a:

[ecologiaapplicata@legalmail.it](mailto:ecologiaapplicata@legalmail.it)  
[delaricaro@legalmail.it](mailto:delaricaro@legalmail.it)  
[rcsicurezzaambiente@pec.it](mailto:rcsicurezzaambiente@pec.it)  
[protocollo@pec.provincia.bergamo.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bergamo.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: [A930058E.00AAE497.72BCF35A.CE75A397\\_posta-certificata@legalmail.it](mailto:A930058E.00AAE497.72BCF35A.CE75A397_posta-certificata@legalmail.it)

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

### Certified email message

On 12/03/2019 at 17:29:39 (+0100) the message "POSTA CERTIFICATA: NOTIFICA RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER SCARICHI IN ACQUE REFLUE IN FOGNATURA MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI FIGIUTI NON PERICOLOSI IN VIA LODI 29/E-F (Prot.N. GE 2019/0013987)" was sent by "[comune.treviglio@legalmail.it](mailto:comune.treviglio@legalmail.it)" and addressed to:

[ecologiaapplicata@legalmail.it](mailto:ecologiaapplicata@legalmail.it)  
[delaricaro@legalmail.it](mailto:delaricaro@legalmail.it)  
[rcsicurezzaambiente@pec.it](mailto:rcsicurezzaambiente@pec.it)  
[protocollo@pec.provincia.bergamo.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bergamo.it)

The original message is attached.

**Message ID:** [A930058E.00AAE497.72BCF35A.CE75A397.posta-certificata@legalmail.it](mailto:A930058E.00AAE497.72BCF35A.CE75A397.posta-certificata@legalmail.it)

The datichert.xml attachment contains service information on the transmission



Provincia di  
Bergamo

# Determinazione Dirigenziale

Numero **390** Reg. Determinazioni

Registrato in data **02/03/2019**

## **AMBIENTE**

Autorizzazione unica ambientale

Dirigente: **CLAUDIO CONFALONIERI**

### **OGGETTO**

DPR 13.03.2013 N.59, AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA DELARI CARO SRL, CON SEDE LEGALE ED INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN VIA LODI N. 29, IN COMUNE DI TREVIGLIO (BG) (CODICE MUTA AUA78502).

**IL DIRIGENTE Dott. Claudio Confalonieri**

**IN ESECUZIONE** del decreto del Presidente della Provincia n. 324 del 19.12.2017, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore Ambiente a decorrere dal 31.12.2017 e fino al 31.12.2019, in base alla ridefinizione dell'assetto organizzativo definito con decreto del Presidente n. 314 del 01.12.2018

**VISTO** il DPR n. 59 del 13.03.2013, recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto Legge 9.02.2012 n. 5 convertito, con modificazioni, dalla Legge 04.04.2012, n.35;

**VISTE:**

- la domanda, presentata in data 13.03.2018, al SUAP del Comune di Treviglio, dal Sig. Bergamaschi Claudio in qualità di legale rappresentante della ditta "Delari Caro srl" con sede legale ed insediamento ubicati in Comune di TREVIGLIO, Via Lodi N° 29 E/F;
- la nota, acquisita in atti provinciali n. 16283 del 16.03.2018, con cui il SUAP del Comune di Treviglio ha avviato il procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 ed ha trasmesso la sopracitata domanda, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR n.59 del 13.03.2013 per i seguenti titoli abilitativi:
  - autorizzazione di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i, per lo scarico in pubblica fognatura e su suolo di acque meteoriche; (nuova)
  - autorizzazione per gli stabilimenti di cui all'articolo 272 commi 2 e 3 del D.L.vo n. 152/06;
  - Comunicazione per l'avvio delle attività di recupero di rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.L.vo n. 152/06;
  - impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447
- l'incontro tecnico tenutosi in data 30/08/2018 nel corso del quale il Servizio AUA della Provincia e Cogede S.p.A. (Gestore del Servizio Idrico Integrato) hanno richiesto integrazioni alla ditta (come da verbale agli atti);
- le integrazioni pervenute in data prot. n° 30870 del 21/5/2018, prot. n. 60814 del 1/10/2018, prot. n. 78918 del 13/12/2018;
- le seguenti planimetrie agli atti: Tavola 1 datata 20/09/2018 allegata alle integrazioni del 1/10/2018 prot. n. 60814, Tavola 2 datata 6/12/2018 allegata alle integrazioni del 13/12/2018 Prot. n. 78918 ,

**RILEVATO** dall'istanza presentata che la ditta:

- svolgerà attività principale di produzione e commercio articoli metallici (codici ATECO 25.99.99 - 46.72.20);
- svolgerà attività di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi individuati nell'allegato 1 del D.M. 05.02.98 alla tipologia 3.2 *rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe*
- ha dichiarato che i rifiuti in ingresso all'impianto verranno avviati a recupero entro 6 mesi dall'accettazione;
- ha dichiarato che l'attività non è soggetta a VIA ai sensi del D.Lvo 152/06 e s.m.i.

**PRESO ATTO**, a seguito dei chiarimenti acquisiti nel corso dell'incontro tecnico del 30/8/2018, che:

- dallo stabilimento non derivano scarichi su suolo di acque meteoriche soggetti alle disposizioni del RR4/2006 in quanto gli scarichi su suolo saranno costituiti dalle sole acque meteoriche di dilavamento dei tetti e dalle acque di seconda pioggia;



- le lavorazioni meccaniche effettuate dalla ditta tramite sega a nastro, tornio e bobinatrice prevedono un consumo d'olio inferiore a 500Kg/anno e che pertanto le emissioni derivanti si configurano come scarsamente rilevanti e non soggette ad autorizzazione né ai sensi dell'art. 272 comma 2 né dell'art.269 del D. Lgs 152/06.

**DATO ATTO** pertanto che l'attività rimane soggetta esclusivamente al rilascio/aggiornamento dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del DPR 59/2013:

- autorizzazione di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i, per lo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di prima pioggia;
- comunicazione per l'avvio delle attività di recupero di rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.L.vo n. 152/06;
- impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

**RICHIAMATI:**

- la L.R. 26/2003, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'Art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il Regolamento Regionale n. 3 del 24 marzo 2006 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la DGR n. 6990 del 31 luglio 2017 con cui è stato approvato il Programma di Tutela ed Uso delle Acque 2016 (PTUA 2016);
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 45 del 8/10/2018 "Approvazione del Contratto di Servizio tra la Provincia di Bergamo e l'Ufficio d'Ambito di Bergamo per il periodo 1/10/2018 – 31/12/2020";
- la Decisione 2014/955/UE del 18 dicembre 2014 , che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e successiva rettifica del 15.07.2015;
- la Direttiva 09/04/2002 recante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti";
- la D.G.R. del 19/11/2004, n. 19461, avente per oggetto "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- la D.D.G n. 3590 del 08/07/1998 "Approvazione dello schema di comunicazione e dei contenuti della relazione da allegare a tale comunicazione relativa ad inizio/prosecuzione di attività di recupero ai sensi dell'art. 33, comma 1, e art. 57, comma 5/6 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, modificato ed integrato con D.Lgs. 8 novembre 1997, n. 389";

- il D.d.u.o 24/06/2003 n. 10384 “Approvazione dello schema di comunicazione e dei contenuti e della relazione da allegare a tale comunicazione relativa ad inizio di attività di recupero di rifiuti pericolosi, ai sensi dell’art.33 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, e contestuale modifica ed integrazione del d.d.g. 8 luglio 1998, n. 3590”;
- il D.Lgs 7 Luglio 2011, n. 121 “Attuazione della direttiva 2008/99/Ce sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/Ce che modifica la direttiva 2005/35/Ce relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni”;
- la Circolare Ministeriale prot. 4064 del 15/03/2018 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- la L. n° 447/95, “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 13/2001, “Norme in materia di inquinamento acustico”;
- la DGR 8313/2002, “L. n. 447/1995 -L. quadro sull'inquinamento acustico - e L.R. 10 agosto 2001, n. 13 -Norme in materia di inquinamento acustico - Approvazione del documento «Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico»”;
- la L.R. 16/99 e s.m.i., “Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – ARPA”;
- la Legge 241/90 e s.m.i., “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il DPR del 07.09.2010 n.160, “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”

#### **RICHIAMATE**

- la Circolare Regionale n.19 del 05.08.2013 “primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale”;
- la Circolare Ministeriale n. 49801 del 07.11.2013 “Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell’autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n.59”;
- la D.G.R. n. 1840 del 16/05/2014 “indirizzi regionali in merito all’applicazione del regolamento inerente l’autorizzazione unica ambientale (AUA)”;
- la DGR n. 3827 del 14.07.2015 “indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013”.

**DATO ATTO** che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui alla DGR n. 3827 del 14.07.2015 “indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013”.

**RILEVATO** che per quanto riguarda l’impatto acustico il Comune di Treviglio, con nota datata 25.09.2018 (prot. n. 59313 del 25/09/2018), al fine di tutelare un recettore sensibile (residenziale) posto a sud dell’insediamento ha prescritto alla ditta di non effettuare lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni scarrabili e cumuli dando atto che, già nel corso dell’incontro tecnico del 30/08/2018 la stessa ditta aveva confermato la propria disponibilità a non utilizzare tali modalità di stoccaggio.

**DATO ATTO** che l’Ufficio d’Ambito della Provincia di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs 152/06 e dell’art. 48 comma 2 lettera i) della LR 26/2003;

**CONSIDERATO**, alla luce delle disposizioni regionali, che per quanto riguarda lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio aree esterne, l'istruttoria di competenza dell'Ufficio d'Ambito Provinciale, costituisce un endoprocedimento dell'AUA;

**VISTA** l'istruttoria tecnica, trasmessa dal Dirigente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, pervenuta in atti con prot. prov. n. 6332 del 30/01/2019, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto (allegato A);

**PRESO ATTO** che l'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dal Servizio AUA si è conclusa con una valutazione favorevole in ordine al rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, ferme restando le prescrizioni riportate nelle Schede Tecniche che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in particolare:

➤ le modalità di esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi individuati nell'allegato 1 del D.M. 05.02.98 alla tipologia 3.2, sono riportate nella relativa Scheda Tecnica (allegato B);

**RILEVATO** che il D.P.R. 59/2013 art. 3 comma 6 stabilisce che l'autorizzazione unica ambientale ha una durata di 15 anni e che la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza;

**RILEVATO** che ai sensi della L.R n. 16 del 6.07.1999, "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente – A.R.P.A", artt. 3 e 5, l'ARPA esercita attività tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell'ambiente;

**RITENUTA** propria la competenza, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 in data 5 marzo 2015 nonché dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

**FATTI** salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

## **DETERMINA**

1 di autorizzare ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPR 59 del 13.03.2013 il Legale Rappresentante della ditta "Delari Caro srl" con sede legale ed insediamento ubicati in Comune di Treviglio via Lodi, 29 E/F:

1a) allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di prima pioggia alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegata scheda tecnica dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, **allegato A**.

1b) ad avviare ai sensi dell'art.216 del D.lvo 152/06 l'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi individuati nell'allegato 1 del D.M. 05.02.98 alla tipologia 3.2. alle condizioni riportate nella Scheda Tecnica, **allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di disporre altresì che la ditta:

2a) dovrà adeguarsi alle prescrizioni integrative anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli eventuali nuovi provvedimenti di legge;

2b) dovrà effettuare il pagamento annuale del diritto di iscrizione registro comunicazioni;

3. di disporre che entro 30 giorni dalla data di notifica dell'AUA dovrà essere presentata una garanzia finanziaria pari a euro **22.802,62** così come disposto dalla dgr 19 novembre 2004 n.7/19461. La garanzia finanziaria da presentare dovrà decorrere dalla data di assunzione dell'AUA e avere durata di 16 anni (15 anni+un anno) nonché riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'istituto bancario o la compagnia di assicurazione. In difetto il Servizio AUA si riserva l'assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 216, comma 4 del D. lgs 152/06;
4. di iscrivere la ditta al Registro Provinciale delle imprese che effettuano le operazioni di recupero rifiuti, dal 13/03/2018, alla posizione n. 274, disponendo che la ditta dovrà provvedere al pagamento annuale del diritto di iscrizione al citato registro;
5. di stabilire che:
  - 5a) eventuali variazioni della titolarità o cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento debbano essere comunicate alla Provincia di Bergamo per il tramite del SUAP del Comune di Treviglio.
  - 5b) siano sottoposte a preventiva nuova autorizzazione unica ambientale le modifiche sostanziali degli impianti, delle emissioni, degli scarichi o il trasferimento in altra unità produttiva, secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore.
  - 5c) che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha la durata di 15 (quindici) anni. Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo al SUAP competente.
6. di dare atto che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, l'autorità competente potrà procedere ai sensi dell'art e 130 (per gli scarichi di acque reflue) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e a seconda dei casi:
  - 6a) alla diffida,
  - 6b) alla diffida con contestuale sospensione dell'autorizzazione,
  - 6c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto.
7. di stabilire che ove sia accertato il mancato rispetto delle norme tecniche e condizioni di cui al comma 1 dell'art. 216 del D.Lvo 152/06 l'autorità competente potrà disporre il divieto di prosecuzione dell'attività come previsto dal comma 4, del citato articolo 216 del D.Lvo 152/06;
8. di demandare all'Ufficio d'Ambito la vigilanza ed il controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento autorizzativo per la parte relativa allo scarico di acque meteoriche di prima pioggia in pubblica fognatura;
9. di dare atto, in rapporto all'attività oggetto del presente provvedimento che, per quanto riguarda l'inquinamento acustico, le funzioni di vigilanza e controllo, ai sensi della legge 447/95 e della L.R. n. 13 del 10.08.2001 sono svolte dai comuni, nell'ambito delle competenze individuate dalla legislazione statale e regionale vigente, avvalendosi del supporto dell'ARPA. In tale ambito è fatto salvo il rispetto delle prescrizioni dettate dal Comune di Treviglio;
10. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 59/2013 e non costituisce pertanto presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto. Sono quindi fatti salvi eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri, disposizioni e nulla osta eventualmente necessari e di competenza di altri enti in materia urbanistica, idraulica, sicurezza (D.Lgs. 81/2008), igienico-sanitario ecc, in tale ambito, qualora si configurasse la necessità di eseguire opere edilizie, prima della loro esecuzione dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione al Comune di Treviglio. In particolare, ricadendo lo stabilimento in area ad alta

sensibilità archeologica, i progetti di scavo, anche se di minima entità, dovranno essere preventivamente trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia per l'espressione del parere di competenza. Dovranno essere programmate, sotto la direzione della stessa Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, indagini archeologiche preliminari, da condursi da parte di ditta archeologica specializzata.

11. di disporre che la presente autorizzazione acquisisce efficacia a decorrere dalla data della sua approvazione.
12. di trasmettere al SUAP del Comune di Treviglio il presente provvedimento, per consentire, come disposto dall'art. 4 comma 4 del DPR 59/2013, il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale al titolare e la relativa pubblicazione all'Albo pretorio comunale.
13. di fare salve le competenze del SUAP in materia di verifiche antimafia ai sensi dell'art. 83 del DLgs 159/2011 e s.m.i..
14. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 e s.m.i., e al D.Lgs n. 104/2010, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale oppure, entro 120 (centoventi) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Allegato A: scheda tecnica Ufficio d'Ambito prot. prov.6332.. del 30.01.2019.autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

Allegato B: scheda tecnica comunicazione recupero di rifiuti non pericolosi

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott. Claudio Confalonieri**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR  
445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

**Provincia di Bergamo**  
Settore Ambiente  
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

**ALLEGATO B: recupero di rifiuti di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;**

**Scheda Tecnica**

**OGGETTO:** DPR 59 del 13/03/2013 Autorizzazione Unica Ambientale Ditta Delari Caro srl con insediamento in comune di Treviglio, Via Lodi, 29 e/f relativa a:

- **operazioni di recupero di rifiuti di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;**
- scarichi in pubblica fognatura di acque meteoriche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Ditta:	Delari Caro srl
Sede legale:	Treviglio (BG), Via Lodi n. 29 e/f
Insedimento produttivo:	Treviglio (BG), Via Lodi n. 29 e/f
Rif. Istanza:	istanza presentata in data 13.03.2018 al SUAP del Comune di Treviglio e acquisita in atti provinciali con prot. n. 16283 del 16/3/2018. (integrata con: prot. n° 30870 del 21/5/2018, prot. n. 60814 del 1/10/2018, prot. n. 78918 del 13/12/2018)
planimetria:	Tavola 1 datata 20/09/2018 “ stato di fatto adeguamento rete fognaria” allegata alle integrazioni del 1/10/2018 prot. n. 60814, Tavola 2 “Progetto adeguamento rete fognaria” datata 21/01/2019 allegata alle integrazioni del 24/01/2019 Prot. n. 4994.
Atti di cui è già titolare la Ditta:	nuova attività

**Premesse:**

Si tratta di una nuova attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata da avviare all'interno di un capannone esistente.

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E DELL'IMPIANTO**

La ditta Delari Caro (del gruppo Wieland) opera nel campo della grande distribuzione e della lavorazione di semilavorati metallici non ferrosi principalmente rame, ottone e bronzo.



L'istanza di AUA è stata richiesta per la necessità di trasferire gli impianti dallo stabilimento di Pero (MI) a quello di Treviglio (BG).

L'attività oggetto della presente scheda tecnica consisterà nella messa in riserva e recupero di rifiuti non ferrosi di cui alla tipologia 3.2 del DM 05/2/98 in particolare rame, leghe di rame, ottone (diversi da alluminio e leghe di alluminio) e verrà svolta nella parte sud di un capannone esistente, localizzato nel mappale 14113 foglio 939 subalterno 0703 del Comune di Treviglio.

I rifiuti in ingresso, successivamente alle operazioni di accettazione e messa in riserva vengono avviati a recupero mediante selezione e cernita manuale o con ordinari attrezzi da officina.

Il materiale ottenuto, stoccato all'interno del capannone in ceste, contenitori, imballaggi metallici movimentati con trans pallet e muletti, sarà costituito da MPS di rottami metallici non ferrosi diversi da alluminio e leghe di alluminio (conformi alle specifiche UNI, Euro) ed EOW di rame e leghe di rame (conformi al Regolamento UE 715/2013) da destinare alla commercializzazione.

### **DATO TARGA DELL'IMPIANTO**

Le operazioni di recupero vengo effettuate tramite cernita manuale con il supporto di ordinari attrezzi da officina. Con dichiarazione sostitutiva datata 11/9/2018 la ditta ha dichiarato che:

- per l'esercizio dell'attività disporrà di 11 impiegati amministrativi e 4 addetti dedicati alle operazioni di gestione dei rifiuti;
- il numero massimo stimato di ore lavorative al giorno per l'attività di trattamento rifiuti è pari a 3;
- la potenzialità massima giornaliera dell'impianto è determinata dalle operazioni di selezione e cernita manuali a cui tutti i rifiuti oggetto di operazioni di recupero R4 vengono sottoposti;
- la potenzialità massima giornaliera complessiva dell'impianto è pari a 6 t/giorno (considerando 4 addetti per tre ore lavorative con un trattamento di 0,5 t/h per ogni addetto);
- il progetto presentato non è soggetto a procedura di verifica di cui all'art. 20 del D. Lgs 152/06 avendo una capacità complessiva di trattamento inferiore a 10 t/giorno.

Con nota prot. n. 30870 del 21.05.2018 la ditta ha inoltre trasmesso un esame dei criteri specifici previsti in materia di verifica di VIA dalle linee guida del D.M. 30/3/2015 (paragrafo 4) concludendo che non sussiste alcuna delle condizioni che implica la riduzione del 50% delle soglie dimensionali previste dal D. Lgs 152/06 per l'assoggettamento dei progetti alla procedura di verifica di VIA.

### **UBICAZIONE IMPIANTO E VERIFICA CRITERI LOCALIZZATIVI**

L'impianto è ubicato nella porzione meridionale del territorio comunale di Treviglio (Bg), a sud ovest di Bergamo. Come risulta dal Certificato di destinazione Urbanistica datato 20/09/2018, il vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Treviglio classifica l'area dell'impianto come "Ambiti/insediamenti produttivi: Tessuto produttivo isolato".

Con prot. n. 58083 del 20.09.2018 è stato acquisito agli atti il certificato vincoli emesso dal Comune di Treviglio il 20.09.2018.

Nella relazione tecnica datata Dicembre 2018, sono stati analizzati i criteri localizzativi degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti individuati dal Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti di Regione Lombardia, approvato con D.G.R. n. 1990 del 20/06/2014, come integrati dai criteri contenuti nell'Allegato A alla D.g.r. 14 maggio 2018 - n. XI/119 dalla Provincia di Bergamo. Dallo studio si rileva l'assenza di criteri di localizzazione classificati come escludenti e la presenza dei seguenti criteri identificati come "penalizzanti":



1. zona di ricarica (ISS Idrostruttura Sotterranea Superficiale) zona di ricarica/scambio (ISI Idrostruttura Sotterranea Intermedia);
2. fascia di vincolo urbanistico Progetto Linea AV – AC Torino – Venezia tratta Milano – Verona (lotto funz. Treviglio – Brescia);
3. zona di ripopolamento e cattura;

In ordine alla valutazione di tali aspetti si rimanda al paragrafo “Osservazioni”.

### **DOTAZIONI MINIME**

L'impianto risulta dotato:

- di un sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;
- da un sistema di raccolta di eventuali sversamenti nell'area di stoccaggio rifiuti che termina con un pozzetto a tenuta;
- di idonea recinzione lungo tutto il perimetro costituita da una cancellata, protetta all'interno con una siepe alta 3 metri circa.

### **ORGANIZZAZIONE E CRITERI DI GESTIONE**

Tutte le attività di stoccaggio e recupero di rifiuti verranno svolte all'interno del capannone da 2635 mq. La superficie esterna di pertinenza ha un'estensione di 2287 mq di cui 1436 mq in asfalto e piastrelle, 555 mq in record drenante e 296 mq di area a verde.

Le aree all'interno del capannone da adibire allo svolgimento dell'attività di stoccaggio e recupero tramite selezione/cernita di rifiuti non pericolosi hanno superficie industriale impermeabile e saranno così suddivise:

- AREA A: area di conferimento di 50 mq dotata di pozzetto a tenuta per eventuali sversamenti;
- AREA B: area di messa in riserva R13 di circa 27 mq dotata di pozzetto a tenuta per eventuali sversamenti;
- AREA C: area di selezione e cernita di circa 9,3 mq;
- AREA D: area di deposito MPS di circa 9,3 mq
- AREA E: area di deposito temporaneo di rifiuti sovrallacci decedenti dalle operazioni di recupero, di circa 10,92 mq

I rifiuti in ingresso risultano preventivamente controllati dai fornitori, dotati di centrifughe o trattamenti simili per l'eliminazione di liquidi eventualmente presenti.

#### Procedure di Accettazione

I rifiuti-rottami faranno il loro ingresso nel sito produttivo all'interno dei mezzi che scaricheranno temporaneamente nell'apposita area di conferimento A, al fine di procedere con i seguenti controlli:

- controllo della documentazione amministrativa (presenza del formulario/i e autorizzazioni al trasporto);
- rilievo del peso in ingresso;
- controllo radiometrico tramite strumento portatile di rilevazione idoneo.

Qualora il carico all'impianto fosse respinto si procederà alla relativa comunicazione alla Provincia di Bergamo entro 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.

Le operazioni di carico e scarico dei rifiuti verranno effettuate manualmente o mediante l'ausilio di due muletti elettrici. Lo stoccaggio dei rifiuti non avverrà in cassoni scarrabili ma in ceste o contenitori metallici e non avverrà in cumuli, pertanto non vi saranno cassoni da dover ribaltare in fase di scarico dal mezzo.

Dall'area di conferimento i rifiuti vengono trasferiti all'area di messa in riserva che ha una capacità massima quantificata in circa 91 mc corrispondente ad un quantitativo massimo stoccato di 72,8





tonnellate. I rifiuti considerati idonei al recupero verranno avviati all'area dedicata di selezione e cernita.

Al termine delle operazioni di recupero si ottengono MPS conformi al DM 05/02/98 e al Reg. UE 715/13.

All'interno del capannone è stata prevista anche un'Area (Area F) di emergenza, di dimensioni contenute (2mq) dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio dei rifiuti non conformi all'omologa di accettazione.

La viabilità interna risulta adeguata ad una agevole movimentazione anche in casi di emergenza/incidenti. Le aree di gestione rifiuti sono state infatti posizionate contro le pareti per lasciare libero il centro del locale e garantire quindi una facile movimentazione.

Il resto del capannone, adibito alla gestione dell'attività commerciale aziendale è organizzato anch'esso in modo tale da evitare situazioni logisticamente pericolose, mediante scaffalature poste ad adeguate distanze le une dalle altre.

## **OSSERVAZIONI**

### **POTENZIALITÀ IMPIANTO**

La ditta ha dichiarato che la potenzialità massima giornaliera complessiva dell'impianto è pari a 6 t/giorno (considerando 4 addetti per tre ore lavorative con un trattamento di 0,5 t/h per ogni addetto). Si ritiene pertanto di prescrivere il rispetto delle modalità operative descritte che determinano la potenzialità massima dell'impianto che non può essere superata;

### **MODALITÀ DI STOCCAGGIO**

Si da atto che, la ditta ha già recepito le osservazioni rese dal Comune nel corso dell'incontro tecnico del 30/8/2018 e formalizzate con nota del 25/9/2018 (prot. prov. n.59313 del 25/9/2018) relativamente alle modalità di stoccaggio dei rifiuti finalizzate al contenimento dei rumori, avendo indicato nella documentazione integrativa di non effettuare lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni scarrabili e cumuli. Si ritiene comunque di prescrivere che tali modalità di stoccaggio vengano mantenute nel tempo.

### **CERTIFICAZIONE Reg. UE 715/2013**

Si prende atto di quanto indicato dalla ditta riguardo all'intenzione, una volta ottenuta l'AUA, di provvedere ad acquisire la certificazione secondo il Reg. UE 715/2013 per l'ottenimento dell'Eow in rame e leghe di rame derivanti dalle operazioni di recupero R4. Si prescrive in merito di fornire riscontro dell'acquisizione di detta certificazione e che, in difetto, potranno essere effettuate, sui rottami sopra descritti, esclusivamente operazioni di messa in riserva (R13);

### **CERTIFICAZIONE Reg. UE 333/11**

Si prende atto che la ditta non acquisirà la certificazione secondo il Reg UE 333/11 (che determina quando i rottami metallici di ferro, acciaio e alluminio cessano di essere considerati rifiuti). I rifiuti di alluminio (codice CER 170402) ricompresi nella tipologia 3.2 non sono stati indicati infatti nella scheda di messa in riserva e recupero in quanto non di interesse per l'attività aziendale.

### **LOCALIZZAZIONE IMPIANTO**

Si da atto che la verifica dei criteri di localizzazione dell'impianto è stata effettuata dalla ditta successivamente al deposito dell'istanza, con riferimento ai criteri localizzativi attualmente vigenti per gli impianti della Provincia di Bergamo (in base alle disposizioni della Delibera di Giunta



Regionale 14 maggio 2018 - n. XI/119) e che dalla documentazione presentata non emerge la presenza di elementi ostativi alla localizzazione dell'impianto.

Riguardo alla presenza dei criteri localizzativi penalizzanti si osserva quanto segue:

- Rispetto alla zona di ripopolamento e cattura, con nota prot. prov. n. 62428 del 5/10/2018 l'Ufficio Regionale Territoriale agricoltura, foreste, caccia e pesca di Bergamo ha trasmesso il parere di competenza comunicando il nulla osta al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Rispetto alla presenza del vincolo urbanistico "Progetto Linea AV", si evidenzia che nel certificato vincoli comunali datato 20.09.2018 viene specificato che lo stesso non è stato più reiterato con Deliberazione CIPE n. 22 dell'1/05/2016 pubblicata sulla GURI 188 del 12/08/2016.
- Rispetto alla presenza della zona di ricarica/scambio (ISS, ISI) si prende atto degli interventi di mitigazione proposti dalla ditta che prevede l'avvio in fognatura delle sole acque meteoriche di prima pioggia (potenzialmente contaminate) e lo scarico su suolo delle acque meteoriche di seconda pioggia e delle acque meteoriche di dilavamento delle coperture (non contaminate e non soggette ad autorizzazione). Al fine di tutelare la falda acquifera la ditta prevede di installare filtri a coalescenza a monte degli scarichi su suolo di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e di garantire un franco di almeno 1 metro tra il fondo dei pozzi perdenti e il livello di massima escursione della falda. Si provvederà infine all'utilizzo di appositi kit d'emergenza per la gestione di eventuali sversamenti accidentali.

In aggiunta a quanto sopra si osserva che lo stabilimento in cui l'azienda Delari Caro srl intende avviare l'attività non è di nuova costruzione ma è esistente da anni, è collocato in un complesso di capannoni ad uso industriale facenti parte di una zona industriale ormai consolidata, inoltre le attività di gestione rifiuti verranno svolte dalla ditta esclusivamente al suo interno. Dal progetto di adeguamento della rete fognaria non si evince un aumento della superficie impermeabilizzata esistente.

#### CONTROLLO RADIOMETRICO

Si da atto che, con nota prot. n. 78918 del 13/12/2018, la ditta ha trasmesso allo scrivente Servizio e agli Enti, tra cui ARPA, la procedura operativa predisposta per la sorveglianza radiometrica (relazione datata 19/09/2018), redatta da un esperto qualificato in base: al D.Lgs. N° 230 del 17/03/1995 e s.m.i., al D.Lgs. n°52 del 06/02/2007, al D.Lgs. n°100 del 01/06/2011, alla Norma UNI 10897 (Rev. 03 2016).

Ad oggi non risultano pervenute osservazioni in merito da parte di ARPA.

#### PROCEDURA EMERGENZA

Si da atto che la ditta ha predisposto una procedura per la gestione dell'emergenza (Relazione tecnica datata 27/11/2018).

#### ANTINCENDIO

Si da atto che la ditta ha trasmesso l'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo datata 13/09/2018.

#### ADEGUAMENTO SCHEMA FOGNARIO

Nell'attuale configurazione della rete fognaria interna vi è un collegamento di troppo pieno tra la rete di raccolta delle acque del piazzale che recapita in pubblica fognatura e un pozzo perdente. Nella configurazione in progetto tutte le acque di dilavamento dei piazzali afferriranno alla pubblica



fognatura e gli scarichi su suolo saranno costituiti esclusivamente da acque meteoriche dei tetti (S2, S3, S4, S5, S6) e acque di seconda pioggia (PP) non soggette ad autorizzazione. Nel prendere atto di quanto indicato dalla ditta riguardo all'intenzione di attuare entro tre mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione la chiusura del collegamento tra pozzo perdente e rete di raccolta delle acque derivanti dal piazzale, si ritiene opportuno prescrivere che l'avvio dell'attività di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. lgs 152/06 sia subordinato all'acquisizione dei riscontri attestanti la chiusura del suddetto collegamento.

L'istruttoria tecnico – amministrativa relativa all'istanza presentata si è conclusa con una valutazione favorevole in ordine al rinnovo della comunicazione per l'effettuazione delle operazioni di recupero di rifiuti di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 , per le seguenti tipologie individuate nell'allegato 1 – sub allegato 1 – del D.M. 5 febbraio 1998 modificato dal D.M. 186/2006:

<b>TIPOLOGIA DI RIFIUTI INDIVIDUATA NELL'ALL. 1 AL D.M. 5.2.98</b>	<b>CER</b>	<b>ATT. DI RECUPERO</b>	<b>QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO</b>	<b>POTENZIALITÀ DEL DEPOSITO</b>
<b>3.2:</b> <i>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe</i>	110599,110501,150104,200140,191203,120103,120104,170401,170403,170404,170406,191002,170407 e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici 100899,120199	R13/R3	450 t (pari a 562,5 mc)	21,84 t (pari a 27,3 mc)
		R13	1050 t (pari a 1312,5 mc)	50,96 t (pari a 63,7 mc)

#### **PRESCRIZIONI:**

1. non potranno essere avviati a recupero più di 6 t/giorno a tal fine la ditta dovrà attenersi alle modalità operative dichiarate (non più di 4 addetti per non più di tre ore lavorative con un trattamento massimo di 0,5 t/h per ogni addetto);
2. l'avvio dell'attività di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. lgs 152/06, oltre a quanto indicato al punto 3 (trasmissione fideiussione) della parte prescrittiva dell'atto autorizzativo, è subordinata all'acquisizione dei riscontri (anche fotografici) attestanti l'interruzione del collegamento di troppo pieno tra la rete di raccolta delle acque del piazzale che recapita in pubblica fognatura e il pozzo perdente esistente a sud dell'insediamento.
1. la procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso dovrà essere effettuata in conformità sia all'art. 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i. che alla Decisione 2014/955/UE del 18 dicembre 2014 , che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e successiva rettifica del 15.07.2015;
2. l'esercizio delle attività di recupero dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 05.02.98 e s.m.i. e del Regolamento 715/2013;
3. la ditta dovrà fornire riscontro del rinnovo periodico della certificazione prevista (Reg. 715/2013) circa la possibilità di poter effettuare operazioni di recupero R4 sui rifiuti costituiti da rottami di rame e leghe di rame, ricompresi nella tipologia 3.2;



4. relativamente alla certificazione di cui al precedente punto 5) dovrà essere assicurata in ogni fase di lavorazione, la possibilità di individuare i rottami metallici assoggettati a tale Regolamento da quelli non assoggettati;
5. i rifiuti oggetto di esclusiva attività di messa in riserva (R13) dovranno essere avviati ad impianti che completano il ciclo di recupero previsto dal D.M. 05.02.98 e s.m.i. per ciascuna tipologia di rifiuto;
6. lo stoccaggio dei rifiuti metallici non dovrà essere effettuato in cassoni scarrabili e/o cumuli ma esclusivamente in ceste o contenitori metallici;
7. garantire adeguate modalità di separazione dei rifiuti/MPS;
8. le aree verdi devono essere dotate di cordolature;
9. si richiama l'obbligo di sorveglianza radiometrica sui rifiuti metallici in ingresso all'impianto al fine di rilevare la presenza in essi di eventuali sorgenti dismesse così come riportato nel paragrafo sotto riportato.
10. la ditta è tenuta a garantire il rispetto della normativa prevenzione incendi per gli aspetti applicabili alla stessa in relazione alle specifiche attività svolte, in particolare, se soggetta, dovrà fornire le attestazioni periodiche di rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi;
11. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio
12. Il lay-out dell'impianto deve essere ben visibile e riportato in più punti del sito;
13. I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
14. l'azienda deve essere dotata di impianto di videosorveglianza, possibilmente con presidio h24 e di sistemi di rilevazione e allarme;
15. le singole partite di rifiuti in ingresso all'impianto non potranno essere stoccate per più di 6 mesi;

### **SORVEGLIANZA RADIOMETRICA SU ROTTAMI METALLICI E RIFIUTI**

- a. L'azienda deve svolgere l'attività di sorveglianza radiometrica sui materiali secondo procedure predisposte o almeno approvate da un Esperto Qualificato in Radioprotezione di secondo o terzo grado (ex art. 77 D.Lgs.230/95).
- b. La procedura di cui sopra deve contenere almeno i seguenti elementi:
  - descrizione della strumentazione utilizzata:
    - tipologia (portatile o fissa) e caratteristiche tecniche
    - periodicità, modalità di svolgimento e di registrazione delle verifiche di buon funzionamento
    - solo per gli strumenti portatili: periodicità e modalità di registrazione delle operazioni di taratura
  - ruoli e responsabilità del personale addetto ai controlli
  - modalità e periodicità di formazione e addestramento di tale personale
  - modalità di svolgimento dei controlli
  - criteri per la valutazione dell'esito di ciascun controllo (inclusa la definizione di "anomalia radiometrica")
  - modalità di registrazione dell'esito dei controlli



- tutti gli elementi di cui ai punti precedenti devono essere conformi ai requisiti della norma UNI 10897.
- c. Le azioni da svolgere in caso di anomalia radiometrica devono essere descritte in procedura che deve contenere almeno i seguenti elementi:
- individuazione degli operatori coinvolti nella gestione dell'anomalia e delle loro responsabilità
  - individuazione delle aree destinate alla sosta del carico durante le verifiche e all'isolamento del materiale in attesa di smaltimento o di decadimento fisico
  - azioni da svolgere per verificare e confermare l'anomalia, per caratterizzarne l'entità e per mettere in sicurezza l'intero carico o parte di esso
  - criteri e modalità di attivazione dell'EQ da parte dell'azienda; la procedura dovrebbe prevedere azioni differenziate in funzione del livello di allarme rilevato, secondo una gradualità di intervento stabilita dall'EQ
  - valutazione preliminare del rischio per gli operatori coinvolti nelle suddette operazioni, da parte dell'EQ
  - indicazione degli Enti ai quali inviare tutte le comunicazioni in caso di effettivo ritrovamento di una sorgente radioattiva o di materiale radiocontaminato, secondo quanto previsto nei piani prefettizi provinciali per la gestione dei ritrovamenti delle sorgenti orfane nonché quanto disposto dall'art. 25 e dall'art. 100 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i.
- d. Le procedure devono essere sottoposte a revisione dopo un periodo di sperimentazione e ogni qualvolta sia ritenuto utile e necessario dai soggetti interessati o dagli organi competenti, anche sulla base di eventuali aggiornamenti normativi successivi alla redazione delle procedure stesse.
- e. L'azienda deve inoltrare ad ARPA un consuntivo periodico, almeno annuale, dei ritrovamenti di sorgenti o di materiale radioattivo. Nel caso di controlli effettuati con strumentazione fissa (portali) tale consuntivo deve riportare anche il numero totale di controllo ed il numero di controlli "falsi positivi", secondo la definizione data dalla norma UNI 10897, allo scopo di permettere la valutazione delle impostazioni delle soglie di allarme.

È in ogni caso fatta salva l'assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 216 comma 4 del D.Lvo 152/06, ove sia accertato il mancato rispetto delle norme tecniche e condizioni di cui al comma 1 del medesimo articolo;

Il Responsabile del Procedimento	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate
- Dott. Ing. Sara Mazza - Il Dirigente del Servizio	
- Dott. Claudio Confalonieri -	



## **Ufficio d'Ambito di Bergamo**

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato  
Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167  
Tel. 035-211419 - Fax 035-4179613  
e-mail: [info@atobergamo.it](mailto:info@atobergamo.it) [info@pec.atobergamo.it](mailto:info@pec.atobergamo.it) <http://www.atobergamo.it>

Prot. n. 599/RF

Bergamo, 29 Gennaio 2019

Spett.le

**PROVINCIA DI BERGAMO**

Settore Ambiente

**Servizio A.U.A.**

**protocollo@pec.provincia.bergamo.it**

**Oggetto: Trasmissione esito istruttoria Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al D. L.vo 03 aprile 2006 n. 152. Rilascio parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne alla Ditta DELARI - CARO S.R.L. con sede legale in Via Lodi n. 29 E/F nel Comune di Treviglio (BG).**

Viste le funzioni attribuite alle Autorità d'Ambito dalla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26, art. 48, comma 2, lettera i, e l'affidamento dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, deliberato dal C.P. della Provincia di Bergamo in data 13/06/2011, in allegato alla presente si trasmette l'esito dell'istruttoria dell'istanza di autorizzazione presentata dalla Ditta DELARI - CARO S.R.L., per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura dell'insediamento ubicato in Via Lodi n. 29 E/F nel Comune di Treviglio (BG).

Il documento dovrà essere parte integrante e sostanziale dell'atto conclusivo del procedimento.

Copia dell'autorizzazione A.U.A. dovrà essere trasmessa anche all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo ed al Gestore del servizio di depurazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi testo unico D.P.R. 445/2000 e  
D. Lgs. 82/2005 e norme collegate)

Firmato digitalmente da

**NORMA POLINI**

Data e ora della firma:  
30/01/2019 12:08:42



## **Ufficio d'Ambito di Bergamo**

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 - Fax 035-4179613

e-mail: [info@atobergamo.it](mailto:info@atobergamo.it) [info@pec.atobergamo.it](mailto:info@pec.atobergamo.it) <http://www.atobergamo.it>

### **ALLEGATO A**

(scarico acque reflue in fognatura)

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al D. L.vo 03 aprile 2006 n. 152. Rilascio parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne della Ditta DELARI - CARO S.R.L. con sede legale in Via Lodi n. 29 E/F nel Comune di Treviglio (BG).**

**Premesso** che la Provincia di Bergamo, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011, ha provveduto alla costituzione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo" per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato, in attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1 lett. i) della l. r. n. 21 del 27.12.2010, con decorrenza dal 01.07.2011;

**Viste** le funzioni di Direttore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, attribuite dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1 del 27.01.2015, all'ing. Norma Polini;

**Dato atto** che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D. L.vo 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e della L. R. 26/2003, e per effetto della Deliberazione dell'Assemblea Consortile del 30/06/2010, con la quale è stato approvato il "Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi della provincia di Bergamo" di seguito, Regolamento;

**Dato atto** della competenza di settore attribuita all'Ufficio d'Ambito, a cui fa capo la specifica attività istruttoria per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali come individuato nella Parte III, Titolo IV, Capo II del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.;

**Dato atto** che la Ditta DELARI - CARO S.R.L., C.F. e P. IVA n. 13288220158, con sede legale ed insediamento produttivo in Via Lodi n. 29 E/F nel Comune di Treviglio (BG), ha presentato in data 13/03/2018 allo sportello SUAP del Comune di Treviglio istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 per titoli autorizzativi diversi di cui, fra gli altri, per lo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia e lavaggio di aree esterne provenienti dall'insediamento produttivo sopra menzionato;

**Vista** la nota datata 14/03/2018, assunta agli atti dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo al prot. n. 1456 del 14/03/2018, con la quale lo sportello SUAP del Comune di Treviglio ha comunicato all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo e ad altri enti l'avviso di avvio del procedimento riguardante l'istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, presentata dalla Ditta Delari - Caro S.r.l.;



**Accertato** l'avvenuto versamento da parte dell'istante degli oneri di istruttoria, come richiesto ai sensi dell'art. 124, c. 11, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. quale condizione di procedibilità della domanda, come determinato dall'art. 24 comma 4 del Regolamento;

**Acquisito** ai sensi dell'art. 48, c. 2, lett. i), l. r. 26/2003 e s.m.i. il parere favorevole, con prescrizioni, del soggetto Gestore COGEIDE S.p.A. dell'impianto di depurazione, al ns. prot. n. 546 del 28/01/2019;

**Rilevato** che la Ditta Delari - Caro S.r.l. fa parte di una multinazionale tedesca che opera nel settore commerciale dei semilavorati metallici non ferrosi e svolge come attività principali la lavorazione e la vendita di prodotti intermedi di rame e delle sue leghe (bronzo ed in particolare ottone). Nell'insediamento produttivo sito in Via Lodi n. 29 E/F nel Comune di Treviglio, esistente ed attivo, verrà trasferita un'attività già avviata in altra sede di Pero, complementare alla produzione principale e che consiste sostanzialmente nel ritiro, stoccaggio e quindi commercializzazione di sottoprodotti da destinare alla fusione ("rottami pronto forno") da reimmettere nel ciclo produttivo dell'industria metallurgica.

In tal senso la contestuale istanza di A.U.A. per l'insediamento in esame contiene nuova comunicazione in materia di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la richiesta di rilascio di autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne in pubblica fognatura;

**Considerato** che in data 30/08/2018 si è tenuto, presso la Provincia di Bergamo, un incontro tecnico tra le parti interessate al fine di poter raccogliere le informazioni e gli approfondimenti necessari allo svolgimento dell'istruttoria A.U.A. sotto i diversi aspetti ambientali in capo all'attività di recupero rifiuti, alle emissioni in atmosfera e alla gestione degli scarichi idrici.

Per quanto di competenza, i più importanti chiarimenti hanno riguardato i seguenti aspetti:

- individuazione delle aree di attività rifiuti: limitata nella porzione meridionale dell'insediamento produttivo;
- individuazione delle superfici di pertinenza dell'insediamento: i piazzali sono separati da superfici di pertinenza di altre attività contigue costituenti porzioni di un intero immobile;
- adeguamento alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006: la società presenterà un progetto definitivo che prevede la separazione dei pluviali, la separazione e trattamento delle acque di prima pioggia con scarico di quest'ultima in pubblica fognatura;
- acque non contaminate: le acque meteoriche non contaminate non devono essere scaricate nella pubblica fognatura e sono destinate a recapiti diversi;
- attività su piazzale: non saranno presenti attività di recupero su piazzale, né stoccaggi di rifiuti a cielo aperto.

A seguito di quanto emerso e stabilito nel corso della riunione tecnica del 30/08/2018, la Ditta istante, con nota datata 05/09/2018, assunta agli atti al ns. prot. n. 4398 del 01/10/2018 ha trasmesso una prima integrazione all'istanza di A.U.A. e con nota datata 07/12/2018, assunta agli atti al ns. prot. n. 5574 del 13/12/2018, un'ulteriore aggiornamento integrativo contenente, tra l'altro, la tavola di progetto definitiva aggiornata al 06/12/2018 che integra le richieste in capo all'adeguamento della rete fognaria interna e l'aggiornamento in merito alle aree rifiuti previste (localizzazione ed identificazione area F).

A fronte di alcune osservazioni avanzate dal gestore Cogeide S.p.A., rispetto a quest'ultima planimetria, la Ditta ha perfezionato l'elaborato tecnico aggiungendo una legenda completa ed esaustiva ed alcuni dettagli costruttivi.

Non si tratta di modifiche sostanziali allo schema generale ma le integrazioni risultano fondamentali per poter individuare i punti di scarico e campionamento fiscale e localizzare i manufatti previsti dal regolamento di fognatura prima dell'allaccio alla rete pubblica.

Per quanto di competenza si ritiene pertanto che la tavola definitiva assunta come planimetria di riferimento sia la Tavola 2 "Planimetria generale - Progetto adeguamento rete fognaria", agg.to 21/01/2019, a firma del geometra Mattia Vandone ed inviata a tutti gli enti interessati ed al gestore Cogeide S.p.A. come integrazione definitiva (integrazione istanza A.U.A. datata 23/01/2019, assunta al ns. prot. n. 511 del 24/01/2019);





**Dato atto** che l'insediamento in esame non è oggetto di nuova realizzazione; il progetto prevede in sostanza di inserire l'attività di esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti non pericolosi di natura metallica presso lo stabilimento di Treviglio, in Via Lodi n. 29 E/F, convertendo una parte del capannone esistente.

Come già più sopra evidenziato, l'attività prevalente svolta all'interno del capannone (campata nord e corpo centrale) rimane la grande distribuzione e lavorazione dei semilavorati metallici non ferrosi (principalmente rame, ottone e bronzo), la gestione dei rifiuti si svolgerà in modo esclusivo nella porzione meridionale e avverrà, secondo quanto specificato nell'incontro tecnico, solo all'interno sotto copertura.

Non sono previste, né indicate in planimetria, aree rifiuti sulle superfici dei piazzali, il che esclude qualsiasi tipo di attività all'esterno.

Così come riportato nelle relazioni descrittive presentate dalla Ditta, le aree cortile sono esclusivamente adibite al passaggio dei mezzi in ingresso e in uscita dall'azienda.

Il sito produttivo della Delari - Caro S.r.l. è inserito in un complesso immobiliare preesistente, costituito da più campate, di cui la società occupa le tre unità a sud. Nel corso dell'incontro tecnico del 30/08/2018 è stato specificato (come nelle tavole grafiche presentate) che i piazzali di pertinenza della società Delari - Caro S.r.l. sono separati con recinzione da quelli di altre unità attigue e non sussistono aree pavimentate esterne condivise.

Alla luce di queste considerazioni ed in base al riepilogo delle superfici, aggiornato dai consulenti della Ditta, l'insediamento occupa una superficie totale di circa 4.922 mq. di cui:

- ✓ mq. 2.635 di superficie coperta (fabbricato industriale con uffici su due livelli);
- ✓ mq. 2.287 di superficie scoperta: mq. 1.436 impermeabile (piazzali), mq. 555 pavimentazione record drenante e mq. 296 a verde permeabile;

**Rilevato** che l'impianto rifiuti, oggetto dell'istanza, interessa un'area del capannone suddivisa in aree funzionali riassunte e descritte nella legenda in planimetria aggiornata di riferimento, con le rispettive ripartizioni dei rifiuti in base a codice CER:

- ❖ A) → area conferimento;
- ❖ B) → area stoccaggio R13;
- ❖ C) → area di selezione cernita R4;
- ❖ D) → area deposito Mps;
- ❖ E) → deposito temporaneo sovvalli in uscita;

In aggiunta è stata prevista un'area F), in zona nord del capannone produttivo, per deposito emergenziale di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione. Una zona NR è occupata da materiali non classificati come rifiuto e comunque stoccati sotto copertura in quanto derivanti da attività di commercio, che rimane l'attività principale della Società.

L'intera attività di gestione rifiuti non pericolosi avverrà esclusivamente all'interno dell'area coperta; come peraltro specificato nella riunione del tavolo tecnico e nella relazione di riferimento si ribadisce che:

- non verranno trattati rifiuti metallici polverulenti;
- gli stoccaggi non avverranno in cassoni scarrabili o cumuli a terra ma saranno effettuati in ceste/contenitori/imballaggi metallici movimentati con trans pallet e muletti;
- i rifiuti in ingresso (principalmente provenienti come scarti da aziende del gruppo della multinazionale) sono inviati a recupero entro 6 mesi dalla data di presa in carico. La destinazione è un recupero diretto da parte della società o la commercializzazione verso soggetti autorizzati e certificati ai sensi del Reg. UE 715/13;
- per l'idoneità al recupero (con particolare riferimento alla fusione presso i destinatari finali), i rifiuti devono avere bassissimi tenori di liquidi e di olii; in tal senso nell'area di conferimento i materiali metallici in ingresso vengono sottoposti a controllo a mezzo di un misuratore di umidità. Ciò scongiura l'ingresso di tipologie gocciolanti o con presenza di oli e di rifiuti potenzialmente pericolosi;

La previsione occupazionale finale per l'impianto rifiuti è di 10 addetti sui 20 totali dell'intera attività.



In conformità a quanto previsto per le aree di gestione rifiuti, i reflui originati da acque di lavaggio o sversamenti all'interno, sotto copertura, vengono intercettati da pozzetti a tenuta (localizzati nelle aree A e B) e trattati come rifiuti a mezzo di soggetti autorizzati;

**Considerato** che l'approvvigionamento idrico all'insediamento avviene in modo esclusivo da pubblico acquedotto per gli usi domestici (servizi igienici degli uffici e dei reparti). Non sono dichiarati consumi idrici connessi con l'attività rifiuti;

**Considerato** che l'insediamento in esame è soggetto alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006, che disciplina lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), poiché le superfici scolanti costituiscono pertinenza di edifici ed installazione in cui sono svolte attività di deposito di rifiuti, centro di raccolta e/o trasformazione degli stessi, deposito di rottami e deposito di veicoli destinati alla demolizione;

**Rilevato** che, con riferimento alla **planimetria di progetto** per l'adeguamento dello schema fognario aziendale, presentata dalla Ditta con le integrazioni all'istanza di A.U.A., - Tavola 2 "Planimetria generale - Progetto adeguamento rete fognaria", agg.to 21/01/2019, a firma del geometra Mattia Vandone -, il sistema di raccolta e scarico delle acque reflue e meteoriche, a lavori eseguiti, sarà così configurato:

**scarico S7 nella pubblica fognatura di Via Palazzo di:**

- acque reflue domestiche, derivanti dai servizi igienici di parte dei reparti produttivi;
- acque di prima pioggia della superficie scolante dei piazzali. Le acque di prima pioggia dei piazzali, separate in base alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006, sono accumulate in vasca di cattura e trattate in disoleatore a coalescenza.

A valle del pretrattamento e prima della confluenza con la linea di scarico delle acque reflue domestiche, è presente un pozzetto di controllo e prelievo campione delle acque di prima pioggia.

**scarico S1 nella pubblica fognatura di Via Palazzo di:**

- acque reflue domestiche, derivanti dai servizi igienici di parte dei reparti produttivi e degli uffici;

**scarico su suolo/strati superficiali del sottosuolo (dispersione per infiltrazione - pozzi disperdenti) di:**

- acque pluviali dei fabbricati, recapitanti in pozzi disperdenti esistenti ubicati ed identificati in planimetria di riferimento come punti di scarico in suolo S2, S3, S4, S5 e S6;
- acque di seconda pioggia della superficie scolante dei piazzali recapitanti, previo trattamento in disoleatore con filtro a coalescenza, in pozzo disperdente che verrà realizzato in prossimità del pozzetto scolmatore (opere a progetto);

**Dato atto** che gli interventi principali per l'adeguamento della rete fognaria aziendale consistono principalmente in:

- eliminazione dei troppo pieni dei sistemi disperdenti verso la fognatura pubblica;
- assoggettamento dell'insediamento al Regolamento Regionale n. 4/2006, che disciplina lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, con installazione di un sistema di separazione, trattamento e scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia;
- adeguamento delle reti miste interne con separazione della raccolta delle acque contaminate da quelle non contaminate;

**Dato atto** che la Ditta propone, con le integrazioni A.U.A. datate 05/09/2018, il seguente cronoprogramma dei lavori di adeguamento:

- entro **3 mesi** dal rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, la separazione delle acque pluviali delle coperture per separazione dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali ed eliminazione dei troppo pieni esistenti verso la pubblica fognatura dei pozzi disperdenti;
- entro **12 mesi** dal rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, la realizzazione delle opere necessarie all'assoggettamento dell'insediamento alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006: sistema di separazione e trattamento delle acque di prima pioggia, realizzazione di pozzo perdente per la dispersione in loco delle acque meteoriche di seconda pioggia, installazione di



sistema di misura sullo scarico in uscita dalla vasca di cattura della prima pioggia e realizzazione del pozzetto di prelievo e campionamento delle acque di prima pioggia.

Il gestore Cogeide S.p.A. avvalsa la tempistica del cronoprogramma presentato dalla Ditta istante;

**Dato atto** che la rete fognaria nella quale recapitano gli scarichi finali è collegata all'impianto intercomunale di depurazione delle acque reflue urbane ubicato nel Comune di Mozzanica;

**Richiamato** l'art. 7 del r. r. n. 4/2006, in base al quale gli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne devono rispettare i valori limiti adottati dal gestore del servizio idrico integrato e approvati dall'Autorità d'Ambito, in base alle caratteristiche dell'impianto ed in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore, nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 101, cc. 1 e 2, D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.;

**Rilevata** la conclusione dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo in data 29/01/2019;

**Visti:**

- il D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 13 dicembre 2003, n. 26";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione all'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la d.g.r. del 21 giugno 2006 n. 8/2772, "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2. Del r. r. n. 4/2006;
- la d.g.r. 20 gennaio 2010 n. 11045 linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte dell'Autorità d'ambito (art. 44, comma 1, lett .c) della l.r. 26/2003 s.m.i.;
- il Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi del territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito della provincia di Bergamo approvato dall'Assemblea d'Ambito nella conferenza del 30.06.2010;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2010 n. 21 "Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche, in attuazione dell'art. 2 comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191";
- la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, indicazioni per l'applicazione dell'art. 13 del r. r. 24 marzo 2006, n. 4. "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, di cui al punto 3 periodo 4 e 5;
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- la circolare regionale del 05.08.2013 n. 19 "Primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale AUA";
- la circolare del Ministero e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013, circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica



Ambientale nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59;

- la d.g.r. 16 maggio 2014 n. 1840 "Indirizzi regionali in merito all'applicazione del Regolamento inerente l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)";
- la d.g.r. 14 luglio 2015 n. 3827 "Indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59";
- il Regolamento per la disciplina del Servizio di fognatura e depurazione nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Bergamo, approvato con Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo n. 13 del 06 luglio 2016, con decorrenza della sua applicazione dal 01/09/2016;
- la d.g.r. 31 luglio 2017 n. 6990 con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 121 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 45 della l.r. 26/2003, il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA);

**Richiamato** l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

### SI DISPONE

1. il parere favorevole per lo scarico finale nella pubblica fognatura di Via Palazzo del Comune di Treviglio (BG), oltre che delle acque reflue domestiche, delle acque meteoriche di prima pioggia e lavaggio aree esterne della superficie scolante dei piazzali, attraverso il sistema di cui alle premesse (Tavola 2 "Planimetria generale - Progetto adeguamento rete fognaria", agg.to 21/01/2019, a firma del geometra Mattia Vandone), proveniente dall'insediamento produttivo della Ditta DELARI - CARO S.R.L., sito in Via Lodi n. 29 E/F nel Comune di Treviglio (BG), legale rappresentante Sig. Claudio Bergamaschi, C.F. BRGCLD59E09A952U;
2. l'osservanza delle prescrizioni e disposizioni seguenti:
  - a) relativamente ai parametri di portata relativi allo scarico, si assumono quelli che seguono con particolare riferimento a:

a. portata dello scarico complessivo	QA	:	700	mc/anno*
b. portata dello scarico giornaliera	Qd = QA/255 gg.	:	3	mc/giorno
c. portata dello scarico oraria	Qh = Qd/8h	:	0,4	mc/ora
d. portata dello scarico massima	Q max	:	14,4	mc/ora

\*N.B.: portate al netto dell'imponderabile apporto delle acque meteoriche di prima pioggia.  
In corrispondenza con i tempi di svuotamento della vasca di prima pioggia previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2006 il limite di portata massima allo scarico sarà di 14,4 mc/ora in considerazione di portata massima della pompa sommersa di 4 litri/secondo;

- b) lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia dei piazzali, nel pozzetto di ispezione e campionamento posto a valle del pretrattamento e prima della confluenza con la linea di scarico delle acque reflue domestiche (da realizzare), deve rispettare i valori limite di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in rete fognaria. I reflui devono essere sottoposti a tutti i trattamenti necessari per il rispetto dei limiti prescritti;
- c) la Tavola 2 "Planimetria generale - Progetto adeguamento rete fognaria", agg.to 21/01/2019, a firma del geometra Mattia Vandone, prevede in modo preliminare una bozza del sistema di separazione di prima pioggia e trattamento senza che sia specificato lo schema di dettaglio. Dovrà essere pertanto presentato all'Autorità Competente (Provincia di Bergamo - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale), all'Ufficio d'Ambito di Bergamo ed al gestore Cogeide S.p.A., il progetto esecutivo dei lavori in progetto. In tal senso la tavola del progetto esecutivo dovrà essere perfezionata riportando i dettagli costruttivi dei manufatti e corredata di relazione descrittiva e/o dalle specifiche tecniche fornite dal costruttore e relativi



dimensionamenti dell'impianto. Per il sistema di esclusione automatico della vasca di prima pioggia a riempimento avvenuto, si raccomanda l'installazione di valvole a galleggiante. Il disoleatore a coalescenza dovrà essere costruito, dimensionato ed installato nel rispetto delle norme UNI EN 858. Prima della realizzazione, il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto ad un parere preventivo da parte del gestore Cogeide S.p.A., così come qualsiasi variazione sostanziale del progetto medesimo;

- d) entro **3 mesi** dalla data di notifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale la Ditta dovrà:
- effettuare la separazione delle acque pluviali delle coperture dal sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;
  - eliminare in modo definitivo i troppo pieni verso la pubblica fognatura dei pozzi disperdenti esistenti;
  - trasmettere all'Autorità Competente (Provincia di Bergamo - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale), all'Ufficio d'Ambito di Bergamo ed al gestore Cogeide S.p.A. il progetto esecutivo con le integrazioni di cui al precedente punto c). Si raccomanda l'installazione di valvole a galleggiante.
- Entro **12 mesi** dalla data di notifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale, con particolare riferimento all'adeguamento della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, la Ditta dovrà:
- completare le opere per la realizzazione del sistema di separazione, trattamento e scarico delle acque di prima pioggia;
  - installare il pozzetto di campionamento delle acque meteoriche di prima pioggia avente caratteristiche standard di cm. 50 x cm. 50 con altezza utile di cm. 50;
  - realizzare il nuovo pozzo disperdente per il recapito finale in suolo delle acque meteoriche di seconda pioggia previo pre-trattamento in disoleatore a coalescenza opportunamente dimensionato in conformità alle norme UNI EN 858;
  - installare il misuratore di portata per la quantificazione delle portate di scarico delle acque di prima pioggia;
- e) al termine dei lavori, con particolare riferimento alle reti fognarie interne e al sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque di prima pioggia, la Ditta dovrà inviare all'Autorità Competente (Provincia di Bergamo - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale), all'Ufficio d'Ambito di Bergamo ed al gestore Cogeide S.p.A. una Tavola as-built con i relativi eventuali aggiornamenti non sostanziali. Qualsiasi variazione sostanziale al progetto esecutivo dovrà essere comunicata preventivamente e sottoposta a parere del gestore Cogeide S.p.A.;
- f) tutti i pozzetti fiscali di campionamento finale e parziali (prima pioggia) devono essere mantenuti in buono stato tale da consentire l'agevole ispezione e prelievo dei campioni;
- g) la portata della pompa di svuotamento della vasca di prima pioggia deve essere contenuta nel limite massimo di 14,4 mc./h, pari a 4 l/sec.;
- h) sulle superfici esterne dei piazzali non dovranno essere svolte alcun tipo di attività connesse alla gestione dell'impianto rifiuti. I piazzali verranno unicamente adibiti al transito dei mezzi per la movimentazione dei materiali in ingresso ed in uscita (rifiuti e prodotti da commercializzare);
- i) tutti gli impianti di trattamento previsti, disoleatori e sistema di separazione acque di prima pioggia, la vasca di prima pioggia ed i pozzi disperdenti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e di efficienza con annotazione delle attività manutentive in apposito registro;
- j) i sistemi di dispersione in suolo delle acque meteoriche non contaminate, non dovranno, in nessun caso, essere collegati alla rete di pubblica fognatura;
- k) l'Autorità di Regolazione per l'Energia (Arera) prevede debba essere effettuata una misura validata dei volumi scaricati in pubblica fognatura dall'Utenza della depurazione e la recente normativa relativa alla separazione contabile obbligatoriamente applicata al Servizio Idrico Integrato prevede altresì che debba essere effettuata una misura volumetrica degli scarichi industriali. Cogeide S.p.A. ha pertanto la facoltà di prescrivere un idoneo misuratore di portata sullo scarico. Appena definiti gli standard tecnici Cogeide S.p.A. si riserva di



- comunicare alla Ditta le modalità di misura, le specifiche tecniche relative agli strumenti per la quantificazione degli scarichi e non ultime, le competenze in capo all'installazione, al mantenimento degli strumenti e alla gestione/registrazione dei dati;
- l) il misuratore di portata installato sullo scarico dovrà essere mantenuto in esercizio e in caso di malfunzionamento, tempestivamente ripristinato. La posizione del misuratore dovrà essere a valle dello scarico in pressione della vasca di cattura della prima pioggia e a monte del convogliamento delle acque domestiche. La Ditta dovrà inviare immediata comunicazione al gestore Cogeide S.p.A. nel caso di eventuali anomalie;
  - m) con frequenza almeno quindicinale, e sempre secondo necessità, dovrà essere effettuata una energica pulizia a secco dei piazzali in cui è previsto il transito di automezzi, nonché di tutte le superfici impermeabili escluse le coperture e le superfici "a tetto";
  - n) eventuali colaticci e/o sversamenti derivanti dai prodotti e/o dai rifiuti stoccati dovranno essere gestiti secondo la normativa rifiuti e previa intercettazione e raccolta in appositi contenitori/pozzetti o vasche a tenuta da prevedersi alla base delle zone a rischio (zone di stoccaggio, deposito materie prime, zona compressori, officina, ecc.);
  - o) qualsiasi difetto, guasto o problema di esercizio che si verificasse nelle condotte di scarico e/o nei sistemi di pretrattamento delle acque reflue dovrà essere tempestivamente comunicato al gestore COGEIDE S.P.A.;
  - p) la quantità e la qualità degli scarichi dev'essere tale da non danneggiare o impedire il regolare funzionamento della rete fognaria e/o degli impianti, né costituire motivo di pericolo per l'incolumità e la salute pubblica degli operatori addetti alla manutenzione delle reti;
3. di dare atto che lo scarico finale delle acque meteoriche di prima pioggia proveniente dall'insediamento è compatibile, nel pieno rispetto delle prescrizioni e condizioni sopra riportate, con le caratteristiche della rete fognaria e dell'impianto intercomunale di trattamento delle acque reflue urbane ubicato nel Comune di Mozzanica;
  4. di ottemperare altresì a tutte le prescrizioni integrative, anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 59/2013, nonché di altri provvedimenti emanati da altre amministrazioni competenti;
  5. che ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
  6. che ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. tutti gli scarichi nei punti assunti per l'ispezione e controllo devono essere resi accessibili e puliti in ogni momento per il campionamento da parte dell'organo di controllo;
  7. il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore del servizio di depurazione ogni interruzione dell'attività degli impianti in caso di guasto ovvero manutenzione, all'Autorità competente l'eventuale superamento dei limiti allo scarico in pubblica fognatura;
  8. che qualora l'insediamento o parte di esso ricadesse all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D. L.vo n. 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
  9. di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013, qualora l'attività svolta nell'insediamento sia trasferita in altro luogo ovvero soggetta a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione ovvero altra modifica da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere presentata ai sensi della normativa vigente una nuova autorizzazione;



10. di dare atto che le tipologie di istanze non soggette alle disposizioni previste dal D.P.R. n. 59/2013, quali le comunicazioni di voltura e di modifica non sostanziale dell'insediamento e dello scarico finale, saranno gestite secondo le norme settoriali e direttamente dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo;
11. di dare atto che in caso di trasferimento dell'attività ad altra ditta, quest'ultima dovrà richiedere la voltura della autorizzazione vigente, analogamente dovrà essere richiesta la voltura in caso di variazione della ragione sociale; dette comunicazioni compreso il cambiamento relativo al legale rappresentante, dovranno essere trasmesse all'Autorità competente (Servizio Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Bergamo);
12. che il Titolare dello scarico è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso al luogo dal quale origina lo scarico;
13. che qualora lo scarico fosse disattivato prima della scadenza dell'autorizzazione, della durata di 15 anni a decorrere dalla data di rilascio come previsto dall'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59/2013, dovrà esserne data comunicazione all'Autorità competente ed al Gestore del servizio di depurazione;
14. di dare atto che almeno 6 mesi prima della scadenza dell'autorizzazione, il titolare dell'AUA invia all'Autorità competente un'istanza di rinnovo dell'autorizzazione corredata dalla documentazione richiesta;
15. di dare atto che sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, il cui obbligo di acquisizione è in capo al titolare dello scarico.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi testo unico D.P.R. 445/200 e  
D. Lgs. 82/2005 e norme collegate)

Firmato digitalmente da

**NORMA POLINI**

Data e ora della firma: 30/01/2019  
12:09:05



# SCHEMA FOGNATURA AS - BUILT

TALE PROGETTO DI ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA SI RENDE NECESSARIO PER SEPARARE CORRETTAMENTE LE VARIE ACQUE. L'IPOTESI PROGETTUALE E' QUELLA DI FAR CONFLUIRE LE METEORICHE DEI PLUVIALI IN POZZI PERDENTI.

LE METEORICHE DEI PIAZZALI IN POZZI PERDENTI, PREVIO TRATTAMENTO IN VASCA DISOLEATRICE A COALESCENZA.

LE ACQUE NERE IN PUBBLICA FOGNATURA.

Area	Destinazione d'uso	Codici Cer	Operazioni	Descrizione	Mq	Mc	Tonn
A	Area collegamento rif. in ingresso	-	-	-	50	/	/
B	Area di stoccaggio tipologia rifiuti 3.2	110599 - 110501 - 150104 - 200140 - 191203 - 120103 - 120104 - 170401 - 181002 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 - 100899 - 120199	R13	-	27	91	72,8
C	Area di selezione comita recupero rifiuti R4	-	R4	selezione, cernia, separazione da materiali eventuali estranei	9,3	/	/
D	Area di deposito Mps	-	-	materie prime secondarie derivanti da R4	9,3	/	/
E	Deposito temporaneo rifiuti sovrilluviali in uscita	191201 - 191202 - 191203 - 191204 - 191205 - 191207 - 191208	-	rifiuti derivanti da operazioni di recupero R4	10,92	/	/
F	Area d'emergenza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologazione di accettazione	-	-	-	2	/	/
NR	materiale derivante da attività di commercio (non rifiuto)	-	-	-	8,6	-	-
<b>TOTALE AREA CAPANNONE:</b>					2635		
<b>NOTE:</b>							
rifiuti diversi dai rottami normati da reg. UE 333/11							

## LEGENDA PUNTI DI SCARICO

- S1: ACQUE NERE SERVIZI IGIENICI IN PUBBLICA FOGNATURA
- S2: ACQUE METEORICHE COPERTURE IN POZZO PERDENTE
- S3: ACQUE METEORICHE COPERTURE + ACQUE METEORICHE SU VERDE ED EVENTUALI ANNAFFIATURE GIARDINO IN POZZO PERDENTE
- S4: ACQUE METEORICHE SU VERDE/ANNAFFIATURE GIARDINO IN POZZO PERDENTE
- S5: ACQUE METEORICHE COPERTURE IN POZZO PERDENTE
- S6: ACQUE METEORICHE COPERTURE IN POZZO PERDENTE
- S7: ACQUE NERE SERVIZI IGIENICI
- S8: ACQUE METEORICHE COPERTURE IN POZZO PERDENTE
- S9: ACQUE METEORICHE COPERTURE + ACQUE METEORICHE SU VERDE ED EVENTUALI ANNAFFIATURE GIARDINO IN POZZO PERDENTE
- S10: ACQUE METEORICHE COPERTURE IN POZZO PERDENTE
- S11: ACQUE METEORICHE COPERTURE IN POZZO PERDENTE
- S12: ACQUE METEORICHE PIAZZALI IN POZZO PERDENTE
- S13: ACQUE METEORICHE PIAZZALI IN POZZO PERDENTE

## LEGENDA MANUFATTI

- PLUVIALE COPERTURA
- POZZETTO INTERRUZIONE LINEA
- CADITOIA GRIGLIATA
- POZZETTO ACQUE BIANCHE
- POZZETTO ACQUE NERE
- POZZETTO PRELIEVO CAMPIONI FISCALI
- POZZETTO SCOLMATORE
- P.P. POZZO PERDENTE ESISTENTE
- P.P. POZZO PERDENTE IN PROGETTO
- POZZETTO CON PARATOIA DI CHIUSURA EVENTUALI SVERSAMENTI
- DISOLEATORE CON FILTRI A COALESCENZA PER ACQUE 1° PIOGGIA
- ACQUE METEORICHE PIAZZALI
- ACQUE METEORICHE COPERTURE
- ACQUE NERE

COMUNE DI TREVIGLIO - PROVINCIA DI BERGAMO  
Via Lodi, 29/E

COMITENTE: WIELAND DELARI s.r.l.  
*Roberto Menozzi*

STUDIO TECNICO  
**Mattia Vandone**  
Geometra iscritto all'albo di Pavia n.4018

PROGETTO: STATO FINALE REALIZZATO  
TAVOLA AS - BUILT

viale Lombardia, 20 - 27038 ROBBIO (PV)  
C.F. VND MTT BSL ZBF 9525 - P.I. 02188680181  
Mobile 333/665538

CONTENUTI: PLANIMETRIA GENERALE

FIRMA (per quanto riguarda la rete scarichi idrici e stato architettonico):

DATA: 13.09.2021  
ASSIGNAMENTO: DATA:

SCALA: 1:100

PROTOCOLLO COMUNALE

